
HydroGEA s.p.a.

Sede legale: Pordenone, Piazzetta del Portello 5
Capitale Sociale: Euro 2.227.070,00 interamente versato
Numero Registro Imprese di Pordenone: 01683140931
Codice Fiscale: 01683140931

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Pordenone



BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 dicembre 2012

Prospetti contabili

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31-12-2012	31-12-2011
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	17.990	26.214
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.895	2.128
5) Avviamento	2.070.000	2.242.500
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	77.670	89.076
7) Altre	60.191	100.780
Totale immobilizzazioni immateriali	2.227.746	2.460.698
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	695.188	713.274
2) Impianti e macchinari	530.144	177.930
3) Attrezzature industriali e commerciali	183.949	249.961
4) Altri beni	102.770	81.749
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	11.612	0
Totale immobilizzazioni materiali	1.523.663	1.222.914
Totale immobilizzazioni	3.751.409	3.683.612
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidarie e di consumo	299.294	369.182
Totale rimanenze	299.294	369.182
II - Crediti		
1) Crediti verso clienti		
- esigibili entro l'anno	6.614.678	7.007.823
- esigibili oltre l'anno	0	0
4) Crediti verso enti soci		
- esigibili entro l'anno	58.176	17.005
- esigibili oltre l'anno	0	0
4-bis) Crediti tributari		
- esigibili entro l'anno	412.958	216.317
- esigibili oltre l'anno	0	0
4-ter) Imposte anticipate		
- esigibili entro l'anno	0	0
- esigibili oltre l'anno	323.024	209.243
5) Crediti verso altri		
- esigibili entro l'anno	107.425	10.671
- esigibili oltre l'anno	0	0
Totale crediti	7.516.261	7.461.059
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.331.809	511.626
3) Denaro e valori in cassa	2.068	918
Totale disponibilità liquide	1.333.877	512.544
Totale attivo circolante	9.149.432	8.342.785
D) RATEI E RISCONTI	40.517	48.559
TOTALE ATTIVO	12.941.358	12.074.956

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31-12-2012	31-12-2011
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	2.227.070	2.227.070
II) Riserva da soprapprezzo azioni	2.000.456	2.000.456
IV) Fondo di riserva legale	23.237	
VIII) Utili esercizi precedenti	441.496	
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	328.811	464.733
Totale patrimonio netto	5.021.070	4.692.259
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) Fondo rischi	0	52.948
Totale fondi per rischi e oneri	0	52.948
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	53.927	48.801
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori		
- esigibili entro l'anno	2.414.772	2.002.440
- esigibili oltre l'anno	0	0
11) Debiti verso enti soci		
- esigibili entro l'anno	1.500.723	1.986.755
- esigibili oltre l'anno	0	0
12) Debiti tributari		
- esigibili entro l'anno	56.584	479.976
- esigibili oltre l'anno	0	0
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- esigibili entro l'anno	78.279	79.050
- esigibili oltre l'anno	0	0
14) Altri debiti		
- esigibili entro l'anno	2.753.730	2.732.727
- esigibili oltre l'anno	1.062.273	0
Totale debiti	7.866.361	7.280.948
TOTALE PASSIVO	12.941.358	12.074.956
CONTI D'ORDINE		
Fideiussione a favore di terzi	100.020	811.720
Beni in leasing	73.068	103.008
Totale conti d'ordine	173.088	914.728

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2.012	2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1.a)	Ricavi a tariffa del servizio idrico integrato	9.559.557	8.923.806
1.c)	Ricavi per altre vendite e prestazioni	721.553	735.056
	1) Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	10.281.110	9.658.862
	5) Altri ricavi e proventi	462.983	571.553
Totale valore della produzione		10.744.093	10.230.415
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	769.070	786.368
7)	Costi per servizi	4.668.852	4.447.385
8)	Costi per godimento di beni di terzi	1.846.854	1.233.793
9)	Costi per il personale		
	a) Salari e stipendi	1.504.853	1.444.301
	b) Oneri sociali	485.391	463.328
	c) Trattamento di fine rapporto	82.974	78.327
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
	a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	229.717	234.658
	b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	203.924	150.641
	d) Svalutazione crediti e attivo circolante	410.000	363.907
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	69.888	(47.656)
14)	Oneri diversi di gestione		
	b) Altri	234.228	345.222
Totale costi della produzione		10.505.751	9.500.274
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		238.342	730.141
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16)	Altri proventi finanziari	253.425	51.514
17)	Interessi ed altri oneri finanziari	0	590
Totale proventi ed oneri finanziari		253.425	50.924
D) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20)	Proventi ed oneri straordinari	49.816	0
Totale proventi ed oneri straordinari		49.816	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		541.583	781.065
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio	(212.772)	(316.332)
	imposte correnti sul reddito dell'esercizio	(326.553)	(448.763)
	imposte anticipate	113.781	132.431
26) UTILE dell'esercizio		328.811	464.733

HydroGEA s.p.a.

Sede legale: Pordenone, Piazzetta del Portello 5
Capitale Sociale: Euro 2.227.070,00 interamente versato
Numero Registro Imprese di Pordenone: 01683140931
Codice Fiscale: 01683140931

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Pordenone



BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 dicembre 2012

Nota integrativa

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

HydroGEA spa è una società partecipata in modo totalitario da 21 comuni della Provincia di Pordenone e in particolare ricadenti nel territorio dell'ATO "Occidentale" della Regione Friuli Venezia-Giulia, e opera sotto la direzione e il coordinamento del comune di Pordenone che ne detiene quasi il 97% delle azioni.

E' attiva nella gestione del servizio idrico integrato in 20 dei 21 comuni soci, in forza dell'affidamento ottenuto dall'ATO Occidentale nell'anno 2009 per una durata di 30 anni, scadente, quindi, nell'anno 2039.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi del primo comma dell'art. 2423 del Codice Civile, è redatto conformemente a quanto stabilito dalle vigenti norme di legge, già integrate dal D. Lgs. del 17 gennaio 2003 n. 6.

Per quanto non richiamato dal Codice Civile, e per ottemperare all'obbligo di integrare l'informativa di cui al terzo comma dell'art. 2423, si è fatto inoltre riferimento ai principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e rivisti dall'OIC.

I criteri adottati sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile.

Non sono intervenute speciali ragioni che rendessero necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4° e all'art. 2423 bis comma 2° del Codice Civile.

Si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della stesura del bilancio.

Nella presente nota integrativa, che ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice civile, da altre disposizioni del D. Lgs. n. 127/1991 o da altre leggi precedenti, inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2012, in osservanza dell'art. 2426 del c.c. e di quanto previsto dai Principi Contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e in particolare nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo comunque conto della prevalenza della sostanza sulla forma nella rappresentazione degli accadimenti economici.

In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono i seguenti.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione, e precisamente:

- i costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni;
- il software è ammortizzato in tre anni;
- l'avviamento, relativo al conferimento del ramo d'azienda dedicato alla gestione del servizio idrico integrato da parte del Comune di Pordenone con effetto dal 1° gennaio 2005, determinato come differenza tra valore di conferimento e valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi che compongono il ramo d'azienda medesimo, viene ammortizzato in 20 anni, coerentemente con l'iniziale contratto di servizi ;
- le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo di 5 anni.

Le immobilizzazioni immateriali in corso accolgono i costi relativi a progetti non ancora completati e/o anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali. Tali costi rimangono iscritti in questa voce e non ammortizzati fino a quando il progetto non sarà completato. A partire da quel momento, tali valori vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni. Qualora la realizzazione del progetto a cui tali costi si riferiscono non venga portata a termine vengono svalutati.

Qualora risulti una perdita duratura di valore dell'immobilizzazione immateriale, questa viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, si procede al ripristino del valore originario, a meno che non si riferisca alla voce avviamento o ad oneri pluriennali.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali, esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, includendovi gli oneri accessori ed i costi diretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni materiali sono composte anche da "beni devolvibili", costituiti da investimenti realizzati sulle reti e gli impianti, di proprietà dei Comuni, come previsto dal Piano d'Ambito e sulla base di questo ammortizzati da un punto di vista tecnico contabile.

In ossequio al principio della chiarezza disposto dall'art. 2423 del Codice Civile, si sono evidenziate in ulteriori voci di dettaglio del sottogruppo B II i beni che al termine dell'affidamento usciranno dal patrimonio della Società.

Per il primo esercizio di vita utile dei cespiti, in luogo del "ragguaglio a giorni", è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, misura che può essere considerata come ragionevole rappresentazione dell'utilizzo e dell'usura subita dai cespiti, nonché della reale partecipazione degli stessi al processo produttivo. Pertanto, la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è stato disponibile e pronto per l'uso.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sulla base del Piano d'Ambito approvato, sono attribuiti ai cespiti cui si

riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Qualora risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, si procede al ripristino del valore originario.

I beni strumentali di costo unitario inferiore o pari a 516,46 euro sono integralmente ammortizzati nell'esercizio in cui è sostenuta la relativa spesa.

I terreni non sono sottoposti ad ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico a quote costanti, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

Cespiti servizio idrico

Fabbricati	3,5%
Veicoli	20,0%
Impianto – telecontrollo	10,0%
Attrezzature servizi manutentivi	10,0%
Attrezzature elettroniche	20,0%
Mobili ufficio	12,0%
Costruzioni leggere	10,0%
Opere idrauliche fisse - bacini	2,5%
Serbatoi	4,0%
Condutture	5,0%
Impianti di sollevamento	12,0%
Autovetture	25,0%
Impianti di filtrazione	8,04%

Rimanenze di magazzino

Le materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del FIFO. Eventuali scorte obsolete e di difficile realizzo sono svalutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, calcolato secondo una prudente stima delle possibili perdite su crediti, tenuto conto anche delle dinamiche tipiche del settore, tenendo in considerazione anche gli elementi conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo e sono costituite dai depositi bancari in c/c e dai valori in cassa.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. In tale voce sono accolte passività certe, determinate o determinabili, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica dell'esercizio. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla fine dell'esercizio, non sono determinabili l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza.

Le spese stimate per competenza sono passività certe sull'origine, in quanto correlate a componenti negative di reddito, ma non nella consistenza, e che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Per la valutazione dei rischi e degli oneri si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio. Di tali eventi è stata fornita adeguata ed analitica informativa in nota integrativa. Qualora il manifestarsi di una passività sia possibile, ne viene data informazione in nota integrativa.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto è stato iscritto in conformità alle norme di legge e ai contratti di lavoro vigenti ed è stato applicato a tutto il personale dipendente. Il valore è iscritto al netto delle quote versate ai fondi di previdenza complementare di riferimento.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine risultano iscritte le garanzie prestate direttamente o indirettamente, distinguendosi tra fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali. Sono inoltre iscritti gli impegni derivanti dall'avvenuta accensione di alcuni contratti di leasing connessi all'acquisizione di veicoli dedicati alla realizzazione dei servizi tecnici.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti in base all'applicazione del principio della competenza economica.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono iscritti al momento della conclusione della prestazione.

Costi

I costi sono contabilizzati in base all'applicazione del principio della competenza economica.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate in base ad una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e quelle differite sono generalmente determinate sulla base di tutte le differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici e i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali e/o su eventuali perdite fiscali riportabili.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la ragionevole certezza del loro recupero.

La valutazione della ragionevole certezza del loro recupero è effettuata sulla capacità dell'impresa, dimostrata negli esercizi passati, e comprovata dai piani previsionali e, comunque, da ragionevoli previsioni di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte non sono rilevate in bilancio qualora il sorgere delle passività non sia ritenuto probabile. In tal senso non sono stanziati imposte differite a fronte delle riserve patrimoniali in sospensione di imposta in quanto non è prevista la loro distribuzione o altre operazioni che ne determinino la tassazione.

Altre informazioni

Si ritiene inoltre opportuno fornire le seguenti precisazioni:

- la società dispone di beni strumentali oggetto di contratto di leasing, che sono riflessi in bilancio conformemente all'impostazione contabile coerente con l'attuale interpretazione legislativa in materia, la quale prevede la contabilizzazione dei canoni di leasing quali costi di esercizio. Si forniscono in un apposito prospetto le informazioni richieste per un'eventuale applicazione del metodo finanziario che richiede l'iscrizione dei beni tra le immobilizzazioni materiali al valore originario di acquisto, la rilevazione del corrispondente debito nei confronti della società di leasing ed il calcolo degli ammortamenti in funzione della loro stimata vita utile.
- non è stato dato corso ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione;
- non è stato dato corso ad operazioni in valuta estera;
- l'area geografica di erogazione dei servizi coincide con lo Stato Italiano ed in particolare con la Regione Friuli Venezia Giulia; i relativi debiti e crediti sono dovuti o esigibili verso controparti residenti in Italia;
- la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del comune di Pordenone, azionista maggioritario con una percentuale di poco inferiore al 97%, che esercita in forma associata e coordinata con altri 20 comuni della Provincia di Pordenone, il controllo sulla società finalizzato all'affidamento in "house" dei servizi pubblici gestiti da parte degli Enti Soci;
- non è possibile fornire un prospetto di dettaglio dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio del Comune di Pordenone, essendo lo stesso non soggetto a pubblicazione, né tantomeno soggetto alle direttive comunitarie in materia di rappresentazione di bilancio; dal punto di vista quantitativo ci sembrano ben evidenziati i riflessi economici e patrimoniali che legano HydroGEA spa al Comune di Pordenone e agli enti soci;

Oneri connessi al rimborso della tariffa a utenti non effettivamente serviti da impianti di depurazione.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 335/08 ha disposto l'abrogazione, per incostituzionalità dell'art. 14, 1° comma, della legge Galli – n. 36/94 – che prevedeva che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione fosse dovuta dagli utenti del servizio idrico integrato anche nel caso in cui gli impianti di depurazione fossero mancanti o inattivi. Il fondamento della pronuncia è la natura di corrispettivo associata alla tariffa del servizio idrico, che ha sostituito il precedente tributo dall'autunno del 2001.

E' intervenuto sull'argomento, l'art. 8-sexies della legge n. 13/2009 che sopperisce alla lacuna normativa creata sul versante della determinazione della tariffa e dispone l'avvio di una procedura tesa a disciplinare le modalità attuative, sia in ordine al passato che in prospettiva futura, e il DM 30 settembre 2009 emanato dal Ministero dell'Ambiente, pubblicato sulla G.U. dell'8 febbraio 2010, avente come oggetto l'individuazione dei criteri e dei parametri per la restituzione agli utenti della quota di tariffa non dovuta riferita al servizio di depurazione.

A partire da ottobre 2008 sono state sospese le fatturazioni a carico di utenze i cui reflui non sono collettati a depuratori e attualmente si è in attesa di conoscere l'entità del rimborso, la sua tempificazione e le modalità che il Comune deciderà di attuare, al fine di individuare compiutamente le utenze definitivamente escluse dalla tariffazione, cui spetta il rimborso, e quelle per le quali, invece, si dovrà riprendere la fatturazione sospesa, in quanto escluse dalla definizione delle fattispecie rimborsabili che sarà effettuata dal Comune sulla scorta dei criteri, delle procedure e delle istruzioni contenuti nel citato DM.

In considerazione dei principi legislativi in ordine alla garanzia dell'equilibrio economico e finanziario che deve essere garantito alle società di gestione dei servizi idrici, e della circostanza che l'onere del rimborso grava, per le gestioni soggette a tariffazione CIPE, in capo al soggetto che ha disposto la misura della tariffa, non sono stati effettuati accantonamenti a carico del bilancio anche per l'anno 2012 a fronte delle restituzioni in oggetto.

In tale contesto il gestore provvederà eventualmente al rimborso operativo delle somme dovute agli utenti, dopo aver ricevuto le opportune dotazioni finanziarie da parte dei comuni soci le cui utenze siano interessate al rimborso.

Nel corso dell'esercizio sono state inoltre attribuite all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (AEEG) le funzioni attinenti alla regolazione ed al controllo dei servizi idrici che dovranno essere esercitati con le stesse modalità e gli stessi poteri che l'Autorità svolge sugli altri servizi regolamentati.

L'AEEG ha provveduto innanzitutto ad avviare una serie di consultazioni e provvedimenti finalizzati all'approvazione, in primis, del nuovo metodo tariffario nazionale.

Resta confermato il principio che le tariffe dovranno assicurare l'integrale copertura dei costi efficienti di investimento e di esercizio del gestore al fine di garantire da una parte adeguati standard qualitativi al servizio offerto agli utenti, e dall'altra il riconoscimento del costo degli investimenti effettivamente realizzati.

Secondo le nuove procedure i diversi Ambiti Territoriali Ottimali, trasmetteranno entro il 30 aprile 2013 i dati economico, gestionali e finanziari del settore all'Autorità la quale approverà in via definitiva le tariffe con propria delibera.

In tale fase HydroGEA ha continuato ad applicare le proprie tariffe approvate con delibera ATO del 29 dicembre 2011 per l'esercizio 2012 sulla base del piano d'Ambito approvato in attesa che siano rese note le nuove tariffe applicabili anche ai consumi dell'anno 2012, sulla base del nuovo metodo tariffario "provvisorio" predisposto da AEEG per il 2012 e per il 2013.

Dalla revisione delle tariffe per il 2012 ci si attende un incremento difficilmente determinabile e, pertanto, il bilancio è stato predisposto sulla base delle tariffe in essere.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

2.227.746

Le immobilizzazioni immateriali, pari ad euro 2.227.746, comprendono costi aventi utilità pluriennale.

Di seguito si riporta il prospetto delle variazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali:

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Valore al 31-12-2012
Costi di impianto e di ampliamento	26.214			8.224	17.990
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.128	2.058		2.291	1.895
Avviamento	2.242.500			172.500	2.070.000
Immobilizzazioni in corso e acconti	89.076		11.406	0	77.670
Altre	100.780	6.113		46.702	60.191
Totale	2.460.698	8.171	11.406	229.717	2.227.746

Gli incrementi sono attribuibili all'acquisto dei software client per l'assistenza telecontrollo, all' ampliamento della rete telematica in sede e ad alcune migliorie nelle sedi distaccate.

I costi di impianto, pari a euro 17.990, rappresentano spese per la costituzione della società e spese per la formazione del database delle utenze del servizio nei principali comuni nostri soci.

Tra le concessioni, licenze e marchi trovano collocazione i costi residui delle licenze di software entrate nel processo amministrativo nel corso degli ultimi due esercizi.

L'avviamento, per un valore residuo di euro 2.070.000, è relativo all'acquisizione del ramo d'azienda del Comune di Pordenone avvenuta nel 2005, il cui costo originario viene ammortizzato in 20 esercizi, coerentemente con l'iniziale contratto di servizi del comune.

Le immobilizzazioni in corso a fine esercizio, pari ad euro 77.670, riguardano principalmente le spese per l'avanzamento dei progetti di realizzazione del sito internet, di certificazione della società e di messa a norma del depuratore Burida di Pordenone.

La voce "altre" tra le immobilizzazioni immateriali, pari ad euro 60.191, è costituita da:

- i costi sostenuti per le migliorie e le implementazioni delle attrezzature degli impianti di distribuzione dell'acqua e dei depuratori al servizio delle reti fognarie
- le spese per le ristrutturazioni delle reti e dei servizi afferenti le sedi in affitto
- le spese sostenute per la mappatura e la catalogazione ai fini della sicurezza degli impianti gestiti nell'ambito di competenza.

Immobilizzazioni materiali
1.523.663

Si riporta di seguito il prospetto delle variazioni intervenute nelle immobilizzazioni materiali.

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Valore al 31-12-2012
Terreni e fabbricati	713.274	0	0	18.086	695.188
Impianti e macchinari	116.132	44.744	0	22.803	138.073
Imp. e macch. devolvibili	61.798	344.783	0	14.510	392.071
Attrezzature industriali e commerciali	249.961	51.326	0	117.338	183.949
Altri beni	81.749	52.208	0	31.187	102.770
Immobilizzazioni in corso	0	11.612	0	0	11.612
Totale	1.222.914	504.673	0	203.924	1.523.663

Gli investimenti complessivi netti in beni e diritti di proprietà effettuati nell'esercizio 2012 sono pari ad euro 504.672, di cui euro 249.530 inerenti immobilizzazioni tecniche acquistate da Acque Potabili spa relative agli impianti acquedottistici situati nel comune di Montereale Valcellina di cui quella Società era gestore prima dell'affidamento a HydroGEA da parte dell'AATO Occidentale.

L'incremento della voce Impianti e Macchinari si riferisce a:

- potenziamento di pompe e misuratori della rete di distribuzione dell'acqua, e all'adeguamento di campionatori, di misuratori e di impianti di disinfezione dei diversi depuratori allocati nel territorio, per un importo di 44.744 euro;
- alla dotazione di serbatoi, condutture e bacini, come implementazione degli impianti acquedottistici non di proprietà, e quindi devolvibili al termine dell'affidamento, per una somma pari a euro 62.494 e per euro 197.264 derivanti dall'acquisto di serbatoi, condutture e bacini da Acque Potabili, come sopra evidenziato;
- al potenziamento degli impianti di sollevamento e di depurazione non di proprietà e quindi devolvibili al termine dell'affidamento del servizio, per un importo pari a euro 63.547 e per euro 21.477 in relazione alla cessione da parte di Acque Potabili dei lavori di miglioramento relativi agli impianti di potabilizzazione e di sollevamento riferiti al comune di Montereale Valcellina.

La voce Attrezzature industriali e commerciali si è incrementata sia per l'ulteriore estensione della rete di telecontrollo, per un importo pari a 2.944 euro che per la sostituzione di contatori, oramai obsoleti, per una somma pari a 19.916 euro e per euro 28.602 in relazione alla cessione di attrezzature da parte di Acque Potabili.

Gli ammortamenti dell'esercizio, che ammontano a euro 203.924, sono stati calcolati tutti su cespiti ammortizzabili a fine esercizio applicando, così come evidenziato nei criteri di valutazione, aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni esistenti presso i diversi distretti societari.

Operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto

Come informazione complementare necessaria ai sensi del punto 22) dell'art. 2427 del codice civile, viene riportato uno schema sintetico che illustra il valore dei beni e dei debiti che dovrebbero essere inclusi nello stato patrimoniale, nonché l'effetto che si avrebbe sul risultato economico dell'esercizio e sul patrimonio netto se le locazioni finanziarie (leasing) in essere al 31 dicembre 2012 fossero trattate come immobilizzazioni.

CONTTO ECONOMICO:		
a) Contratti in corso:		
	Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	29.940
	Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing fin.	(4.168)
	Rilevazione di:	
-	Quote di ammortamento:	
	su contratti in essere	(34.896)
	su beni riscattati	0
-	Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
	Effetto sul risultato prima delle imposte	(9.124)
	Rilevazione dell'effetto fiscale	2.865
	Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	(6.259)

ATTIVITA':		
a) Contratti in corso:		
	Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente al netto degli ammortamenti complessivi	87.239
+	Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio per effetto della scissione	
-	Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	0
-	Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(34.896)
+/-	Rettifiche/Riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
	Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi pari ad € 269.028	52.343
b) Beni riscattati:		
	Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	0
PASSIVITA':		
c) Contratti in corso:		
	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente di cui:	107.811
	Quote capitali dei contratti di leasing trasferiti per effetto della scissione	
	scadenti nell'esercizio successivo pari ad € 24.693	0
	scadenti oltre l'esercizio pari ad € 108.950	0
+	Debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
-	Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	(25.772)
	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio di cui:	82.039
	scadenti nell'esercizio successivo € 26.899	
	scadenti oltre l'esercizio € 55.139	
	Anticipi corrisposti nel periodo	
		82.039
	d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)	(29.696)
	e) Effetto fiscale	9.324
	f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	(20.372)

Attivo circolante

Rimanenze **299.294**

Le rimanenze, pari a euro 299.294, sono costituite da materiali di consumo e pezzi di ricambio e si compongono come segue:

Descrizione	Valore al 31-12-2012	Valore al 31-12-2011	Variazione
Materiale idraulico SII	429.624	401.177	28.447
Materiale Elettrico SII	36.920	43.457	(6.537)
Materiale di Consumo SII	11.159	9.349	1.810
Attrezzi e materiali depuratori	5.670	4.953	717
Fondo svalutazione scorte idrico	(184.079)	(89.754)	(94.325)
Totale	299.294	369.182	(69.888)

Il magazzino materie prime, sussidiarie e di consumo accoglie principalmente materiale di ricambio e di consumo necessario per l'attività di manutenzione di reti ed impianti, oltre al materiale necessario per gli investimenti realizzati in economia. Nel corso dell'esercizio si è reso necessario integrare il fondo svalutazione magazzino per euro 94.325, in conformità ai principi di valutazione del rischio di obsolescenza e di lento rigiro dei materiali.

Crediti **7.516.261**

I crediti sono relativi esclusivamente a imprese ed enti residenti e operanti in Italia, e risultano così suddivisi:

Descrizione	Entro	Oltre	Oltre	Valore al 31-12-2012
	12 mesi	12 mesi	5 anni	
Crediti verso clienti	6.614.678	0	0	6.614.678
Crediti verso enti soci	58.176	0	0	58.176
Crediti tributari	412.958	0	0	412.958
Imposte anticipate	0	323.024	0	323.024
Crediti verso altri	107.425	0	0	107.425
Totale	7.193.237	323.024	0	7.516.261

Crediti verso clienti

La voce, pari a euro 6.614.678, risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31-12-2012	Valore al 31-12-2011	Variazione
Per fatture emesse	4.463.127	1.662.695	2.800.432
Per fatture da emettere a clienti al dettaglio	3.065.678	5.004.639	(1.938.961)
Per fatture da emettere a clienti all'ingrosso	85.566	853.332	(767.766)
Per fatture da emettere a GEA spa per servizi di gestione	0	76.850	(76.850)
(F.do svalutazione crediti)	(999.693)	(589.693)	(410.000)
Totale	6.614.678	7.007.823	(393.145)

Le fatture da emettere a clienti al dettaglio riguardano in modo preponderante le bollette per i consumi d'acqua e per i servizi di depurazione e fognatura a conguaglio del 2012 e, parzialmente per bollette ancora da emettere in relazione ai consumi del 2011 e 2010 per le utenze di alcuni comuni. Il processo di adeguamento dei tempi di fatturazione sta procedendo in modo da non determinare all'utenza fenomeni di concentrazione nelle scadenze dei pagamenti, per cui si ritiene che nei comuni per i quali è stato maturato un consistente ritardo nelle fatturazioni tale ritardo sarà riassorbito solo gradualmente.

I legami operativi esistenti tra HydroGEA e la consociata GEA riguardano sia la messa a disposizione di locali (sede operativa della divisione verde e postazioni per gli uffici amministrativi) che le prestazioni di assistenza e consulenza in campo amministrativo e gestionale. A fronte delle prestazioni effettuate da HydroGEA a favore di GEA sono maturati ricavi di competenza fatturati nell'esercizio di competenza.

Il Fondo svalutazione crediti ammonta ad euro 999.693, a fronte di nuovi accantonamenti pari a euro 410.000. L'accantonamento è stato determinato tenendo conto degli elementi disponibili riguardo al tasso di insolvenza della clientela, in base ad una prudenziale valutazione della recuperabilità dei crediti stessi.

Descrizione	Valore al 31-12-2011	Utilizzi	Accant.to dell'esercizio	Valore al 31-12-2012
Fondo svalutazione crediti	589.693	0	410.000	999.693
Totale	589.693	0	410.000	999.693

Crediti verso enti soci

Stante la particolare valenza del rapporto intercorrente in una società "in house" con i soci, indipendentemente dal fatto che ne detengano o meno il controllo, si è provveduto a distinguere le posizioni che afferiscono i legami commerciali con tali soggetti.

Descrizione	Valore al 31-12-2012	Valore al 31-12-2011	Variazione
Comune di Pordenone	42.137	1.246	40.891
Comune di Aviano	4.584	11.762	(7.178)
Comune di Travesio	9.208	0	9.208
Altri importi minori	2.247	3.997	(1.750)
Totale	58.176	17.005	41.171

Crediti tributari

I crediti tributari, distintamente indicati rispetto ai crediti verso altri, pari a euro 412.958 sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

Descrizione	Valore al 31-12-2012	Valore al 31-12-2011	Variazione
Verso erario - IVA	277.182	216.236	60.946
Verso erario su interessi bancari	44	47	(3)
Verso erario - IRES	135.223	0	135.223
Verso erario - Imp.sostit.riv.TFR	37	0	37
Ritenute su interessi att./10% D.L. 78-2010	472	34	438
Totale	412.958	216.317	196.641

Imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate sono pari ad euro 323.024.

Descrizione	Valore al 31-12-2012	Valore al 31-12-2011	Variazione
<i>Oltre 12 mesi</i>			
Imposte anticipate (IRES+IRAP)	323.024	209.243	113.781
Totale	323.024	209.243	113.781

Di seguito ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice Civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità anticipata.

IM POSTE DIFFERITE E ANTICIPATE	Esercizio 2011		Esercizio 2012	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Indennità di risultato amministratori	8.1964	24.983	8.1952	24.979
Fondo svalutazione Magazzino	89.755	24.683	184.080	50.622
Fondo svalutazione Crediti	527.335	145.017	899.720	247.423
Fondo rischi	52.948	14.561	0	0
Totale	752.002	209.243	1.165.751	323.024

Crediti verso altri

Descrizione	Valore al 31-12-2012	Valore al 31-12-2011	Variazione
Verso INAIL per prestazioni	6.428	700	5.728
Crediti diversi	26.799	180	26.619
Deposito cauzionale uffici sii - energia	11.659	9.649	2.010
Crediti v/GEA per istanza di rimborso Ires su deducibilità irap	49.816	0	49.816
Verso fornitori	12.723	142	12.581
Totale	107.425	10.671	96.754

I crediti verso altri, pari a euro 107.425, sono iscritti in bilancio al loro valore nominale che coincide con quello presumibile di realizzazione.

Disponibilità liquide
1.333.877
Depositi bancari e valori in cassa

Di seguito si riporta il dettaglio dei Depositi bancari:

Descrizione	Valore al 31-12-2012	Valore al 31-12-2011	Variazione
Cassa	2.068	918	1.150
Credito Cooperativo Pn	1.249.265	434.948	814.317
Banco Posta - ccp	82.544	76.678	5.866
Totale	1.333.877	512.544	821.333

Le disponibilità liquide non sono soggette a vincoli o restrizioni.

Ratei e risconti
40.517
Risconti attivi

I risconti attivi, per euro 40.517, sono relativi a costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, calcolati secondo il criterio di competenza economica e relativi a:

Descrizione	Valore al 31-12-2012	Valore al 31-12-2011	Variazione
Assicurazioni	0	3.256	(3.256)
Leasing veicoli	756	672	84
Altri risconti attivi	39.761	44.631	(4.870)
Totale	40.517	48.559	(8.042)

Tra gli altri risconti attivi trova allocazione la spesa per la ristrutturazione delle sede di Pinzano, di proprietà della Comunità Montana del Friuli Occidentale, da porsi a carico della Comunità medesima, per le quote ancora da rimborsare, pari ad euro 35.184 che cesseranno col mese di ottobre 2017.

Ad eccezione di quanto appena evidenziato non vi sono ratei e risconti attivi di durata superiore ai 5 anni.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

Patrimonio netto

5.021.070

Il capitale sociale, interamente versato, è rappresentato da n. 2.227.070 azioni del valore nominale di euro 1,00 ciascuna, essendo stato così determinato dall'articolo 6 dello Statuto sociale, approvato con l'assemblea straordinaria del 22 dicembre 2010.

Con la procedura di scissione si è determinata pure la Riserva da sovrapprezzo azioni nella somma pari ad euro 2.000.456.

Si da conto di seguito in merito alla disponibilità ed alla distribuibilità del patrimonio netto, secondo quanto previsto al n. 7-bis dell'articolo 2427 c.c.

Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Valore al 31-12-2012
Capitale sociale	2.227.070			
Riserva da sovrapprezzo azioni	2.000.456	A, B, C	2.000.456	2.000.456
Riserva di rivalutazione	0	A, B, C		
Riserva di utili:				
riserva legale	23.237	B		
utili portati a nuovo	441.496	A, B, C	441.496	441.496
Totale	4.692.259		2.441.952	2.441.952
Quota non distribuibile				17.990
Residua quota distribuibile				2.423.962
Legenda: A: aumento capitale - B: copertura perdite - C: distribuzione ai soci				

Di seguito è presentata la movimentazione del patrimonio netto.

Descrizione	Capitale sociale	Riserve		Utile (Perdita) a nuovo	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto
		Sopraprezzo azioni	Legale			
Saldo 31 dicembre 2011	2.227.070	2.000.456	0	0	464.733	4.692.259
Destinazione risultato d'esercizio			23.237	441.496	(464.733)	0
Utile dell'esercizio 2012					328.811	328.811
Saldo 31 dicembre 2012	2.227.070	2.000.456	23.237	441.496	328.811	5.021.070

Fondi per rischi ed oneri

0

Fondo rischi

Nel corso dell'esercizio è stato completamente liberato l'ammontare del fondo rischi, in quanto sono state definite le ipotesi di rischio per le quali era stato originariamente effettuato l'accantonamento, relativamente ad alcune forniture di acqua all'ingrosso riferite all'anno 2010.

Descrizione	Valore al 31-12-2012	Valore al 31-12-2011	Variazione
Fondo rischi	0	52.948	(52.948)
Totale	0	52.948	(52.948)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato **53.927**

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è riportata nel seguente prospetto di sintesi, tenendo conto che nel corso dell'esercizio sono state erogate le somme dovute a due dipendenti dimessi:

Descrizione	Valore
Totale netto al 31 dicembre 2011	48.801
Accantonamenti dell'esercizio	82.974
Erogazioni	(4.021)
Versamento quote Pegaso e Fondi Integrativi Pensionistici	(24.308)
Recupero da fondo tesoreria INPS per erogazioni	4.143
Versamento TFR al fondo tesoreria INPS dell'esercizio	(53.662)
Totale netto al 31 dicembre 2012	53.927

Debiti **7.866.361**

La voce, riferibile interamente ad enti e imprese residenti in Italia, risulta così composta:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso fornitori	2.414.772	0	0	2.414.772
Verso enti soci	1.500.723	0	0	1.500.723
Tributari	56.584	0	0	56.584
Verso Istituti di Previdenza	78.279	0	0	78.279
Altri debiti	3.816.003	0	0	3.816.003
Totale	7.866.361	0	0	7.866.361

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono pari ad euro 2.414.771 al 31 dicembre 2012, così dettagliati:

Descrizione	Valore al 31-12-2012	Valore al 31-12-2011	Variazione
Fornitori partitario	1.744.629	939.502	805.127
Per fatture da ricevere	670.143	942.226	(272.083)
Verso GEA spa per fatture da ricevere per servizi di gestione	0	120.712	(120.712)
Totale	2.414.772	2.002.440	412.332

I debiti verso fornitori riguardano le forniture ricevute di beni e servizi, la cui documentazione contabile sia pervenuta o meno alla data del bilancio, e sono riferiti a importi i cui termini di pagamento non erano ancora scaduti alla stessa data.

Debiti verso enti soci

I debiti verso enti soci sono pari ad euro 1.500.723 al 31 dicembre 2012.

La voce include in modo preponderante il debito a fronte dei costi connessi alla disponibilità dei beni dei Comuni utilizzati nella gestione del servizio idrico integrato e fatti pari, a partire dall'anno 2012, alle rate di rimborso dei mutui pregressi da questi ultimi assunti, per un importo residuo alla data di bilancio pari a euro 1.295.187.

A favore di alcuni comuni risultano ancora in essere accordi contrattuali che prevedono il riconoscimento dei costi del personale impegnato in servizi a favore di HydroGEA nel territorio comunale, oppure di alcuni voci connesse alle prestazioni di servizi per attività di sportello esercitate.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei conti individuali dei debiti verso enti soci.

Descrizione	Valore al 31-12-2013	Valore al 31-12-2011	Variazione
Verso comune di Pordenone	774.091	1.410.583	(636.492)
Verso comune di Aviano	11.868	16.602	(4.734)
Verso comune di Roveredo in P.	86.127	115.264	(29.137)
Verso comune di Spilimbergo	90.624	45.399	45.225
Verso comune di Budoia	68.589	21.327	47.262
Verso comune di Sequals	78.419	77.777	642
Verso comune di Claut	8.483	44.763	(36.280)
Verso comune di Montebelluna	46.242	54.963	(8.721)
Verso comune di Pinzano	80.955	51.495	29.460
Verso comune di Caneva	88.110	84.780	3.330
Verso comune di Vito d'Asio	12.336	3.608	8.728
Verso comune di Barcis	18.321	9.712	8.609
Verso comune di Arba	6.868	15.117	(8.249)
Verso comune di Clauzetto	8.150	1.380	6.770
Verso comune di Castelnuovo	2.765	2.040	725
Verso comune di Travesio	5.580	5.161	419
Verso comune di Andreis	5.257	5.257	0
Verso comune di Cimolais	11.338	11.338	(0)
Verso comune di Erto e Casso	10.204	4.109	6.095
Verso comune di Polcenigo	86.395	6.080	80.315
Totale	1.500.723	1.986.755	(486.032)

Debiti tributari

I debiti tributari sono pari ad euro 56.584 al 31 dicembre 2012 e risultano così composti:

Descrizione	Valore al 31-12-2012	Valore al 31-12-2011	Variazione
Verso erario - IRPEF	43.572	31.034	12.538
Verso erario - IRAP	13.012	97.459	(84.447)
Verso erario - IRES	0	351.304	(351.304)
Verso erario - IMP.SOST.RIVAL.TFR	0	179	(179)
Totale	56.584	479.976	(423.392)

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono pari ad euro 78.279 al 31 dicembre 2012 e risultano così composti:

Descrizione	Valore al 31-12-2012	Valore al 31-12-2011	Variazione
INPS c/contributi	55.584	55.852	(268)
INPDAP c/contributi	22.695	21.430	1.265
INAIL c/contributi		1.768	(1.768)
Totale	78.279	79.050	(771)

I contributi INPDAP, istituto previdenziale al quale sono assicurati parte dei dipendenti a seguito dell'opzione manifestata al momento del conferimento del ramo d'azienda dal Comune di Pordenone alla società per azioni nel 2005, opzione che mantiene i suoi effetti anche dopo la scissione del ramo idrico, sono relativi agli oneri calcolati sulle retribuzioni di dicembre 2012, compresa la mensilità aggiuntiva, e versati nel mese di gennaio 2013.

Altri debiti

Gli Altri debiti sono pari ad euro 3.816.003 al 31 dicembre 2012 e risultano così composti:

Descrizione	Valore al 31-12-2012	Valore al 31-12-2011	Variazione
Clients - n. credito	1.120	442	678
Verso Amministratori	81.952	81.964	(12)
Verso Collegio Sindacale	24.777	25.000	(223)
Verso Assicurazioni (regol.)	11.927	19.448	(7.521)
Verso dipendenti	218.446	203.347	15.099
Canoni demaniali derivazioni/servitù	7.889	9.023	(1.134)
Contr. Regionali c/capitale per lavori da effettuare	1.062.273	0	1.062.273
Somme a disposizione dell'AATO	735.091	746.251	(11.160)
Verso GEA per conguaglio di scissione	1.672.355	1.647.080	25.275
Anticipi da utenti	172	172	0
Totale	3.816.003	2.732.728	1.083.275

Il debito verso dipendenti comprende i ratei per ferie non godute, per la quattordicesima mensilità e per la contrattazione aziendale di secondo livello, maturati alla fine dell'esercizio. In tale voce è stata valorizzata altresì una stima della presunta ricaduta sull'esercizio del costo legato alla contrattazione aziendale di produttività.

La scissione ha comportato il trasferimento alla nuova società di un'addizionale provinciale riscossa negli anni precedenti degli utenti mediante l'addebito nelle bollette e da devolversi originariamente alla Provincia stessa a favore degli investimenti per la depurazione delle acque sulla base del Piano stralcio provinciale del 2002. Con l'avvio del Servizio idrico integrato in Regione, la somma è a disposizione dell'AATO per le medesime finalità.

Il DM 30 settembre 2009 relativo alle modalità di effettuazione dei rimborsi della tariffa di depurazione per gli utenti non serviti da depuratori funzionanti, di cui si è riferito nella sezione "Altre informazioni", ha previsto che tali somme possano essere utilizzate per l'effettuazione degli stessi rimborsi.

Il debito verso GEA spa riguarda il residuo del conguaglio risultante dalle operazioni di scissione perfezionatesi nel 2011.

Nel corso del 2012 HydroGEA ha incassato per gli anni 2010 e 2011 dall'ATO la somma di euro 1.062.273 quale copertura finanziaria per la realizzazione degli investimenti previsti da piano d'Ambito. Tali contributi sono previsti dalla Legge Regionale del 23 giugno 2005 n. 13, la quale disciplina l'organizzazione del servizio idrico integrato regionale.

In attesa che siano iniziati gli interventi oggetto del contributo, gli importi ricevuti sono stati evidenziati tra i debiti.

Conti d'ordine

173.088

Tra i conti d'ordine è compresa la fidejussione prestata a favore della Provincia di Pordenone per la somma di euro 100.020 a beneficio della corretta esecuzione di interventi su strade provinciali e relative pertinenze interessate da manutenzioni afferenti il servizio idrico.

Sono altresì presenti le quote relative ai veicoli acquisiti nel corso del 2010 a favore della gestione del servizio idrico trasferiti a HydroGEA spa con l'operazione di scissione. I valori sono stati rettificati per tener conto delle rate già liquidate.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

10.744.093

I prospetti che seguono sintetizzano la composizione dei ricavi e delle prestazioni della gestione tipica della società, assolvendo le prescrizioni contenute nell'art. 2427 del Codice civile.

Ricavi a tariffa del servizio idrico integrato

La voce, iscritta per complessivi euro 9.559.557, comprende i ricavi netti relativi ai servizi di erogazione dell'acqua, fognatura e depurazione dei reflui dell'intero bacino servito, per quanto concerne la forniture soggette alle tariffe del Servizio idrico integrato emanate dall'Autorità d'Ambito.

Di seguito il riepilogo di tali ricavi:

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Servizi a clientela al dettaglio:			
somministrazione di acqua potabile	5.776.192	5.979.586	(203.394)
collettamento fognario	996.456	728.972	267.484
depurazione dei reflui	2.344.095	1.736.787	607.308
Totale clientela al dettaglio	9.116.743	8.445.345	671.398
Servizi a clientela all'ingrosso:			
somministrazione di acqua potabile	383.569	450.795	(67.226)
collattamento fognario	0	2.234	(2.234)
depurazione dei reflui	59.245	25.432	33.813
Totale clientela all'ingrosso	442.814	478.461	- 35.647
Totale	9.559.557	8.923.806	635.751

Di seguito è esposta la ripartizione territoriale per comune servito delle voci di ricavo, evidenziando inoltre le partite connesse al rapporto con altri gestori, alla cessione di acqua all'ingrosso e ad altre partite sì residuali ma consistenti nel loro ammontare.

Descrizione	Esercizio 2012			Totale	Esercizio 2011
	somministrazione acqua potabile	collettamento fognario	depurazione reflui		Totale
Pordenone	2.602.251	624.804	1.353.013	4.580.068	4.207.818
Roveredo in Piano	319.332	23.258	62.021	404.611	408.112
Aviano	795.511	87.520	233.387	1.116.418	1.022.481
Budoia	149.440	7.102	18.938	175.480	152.533
Caneva	296.845	38.565	102.839	438.248	394.744
Montereale Valcellina	233.252	20.051	54.774	308.077	300.182
Andreis	26.430	8.191	21.842	56.462	55.564
Barcis	29.826	6.296	16.790	52.913	46.591
Claut	63.571	17.761	47.362	128.694	120.031
Cimolais	28.191	9.154	24.411	61.756	59.269
Erto e Cossò	28.295	7.172	19.126	54.593	53.300
Arba	64.026	10.183	27.155	101.364	62.488
Sequals	115.926	16.394	43.716	176.036	158.181
Travesio	91.043	11.723	31.260	134.026	138.483
Clauzetto	28.478	2.192	5.845	36.515	36.191
Castelnovo del Friuli	47.408	3.593	9.570	60.571	61.372
Spilimbergo	525.119	60.043	160.114	745.275	728.826
Pinzano al Tagliamento	82.457	11.105	28.328	121.890	124.953
Vito d'Asio	64.563	9.286	24.762	98.610	93.449
Polcenigo	184.230	22.066	58.842	265.137	220.777
Totale clientela al dettaglio	5.776.192	996.456	2.344.095	9.116.743	8.445.345
Altri gestori del SII	383.569	0	59.245	442.814	478.461
Totale clientela all'ingrosso	383.569	0	59.245	442.814	478.461
Totale ricavi a tariffa del SII	6.159.761	996.456	2.403.340	9.559.557	8.923.806

Come descritto nella Relazione sulla Gestione, cui si rimanda per ogni dettaglio operativo sui volumi sottesi ai ricavi riportati a bilancio, ed in premessa alla presente nota integrativa, il 2012 rappresenta il primo anno di applicazione del nuovo metodo tariffario approvato dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas (AEEG) e applicabile al cosiddetto "periodo transitorio", che parte, appunto, dal 2012. La nuova procedura prevede che l'AEEG approvi in via definitiva entro il 30 giugno 2013 le proposte di tariffa inviate dagli Enti d'Ambito entro il 30 aprile determinate secondo i nuovi principi e algoritmi, applicabili all'anno 2012 e 2013.

Non essendo disponibile la versione tariffaria relativa ai consumi 2012, nel presente bilancio i ricavi sono stati valutati sulla base delle tariffe approvate dall'AATO "Occidentale, pur essendo probabile che la tariffa di conguaglio possa essere superiore a quella effettivamente applicata e utilizzata per la predisposizione del bilancio

Ricavi per altre vendite e prestazioni

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi per altre vendite e prestazioni:

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Vendita acqua all'ingrosso a terzi non gestori di SII	110.786	67.370	43.416
Trattamento fanghi di depurazione di altri gestori e fosse settiche	284.834	286.587	(1.753)
Lavori conto terzi, allacciamenti ecc.	287.270	319.325	(32.055)
Rimborso costi recapito bollette	38.663	61.774	(23.111)
Totale	721.553	735.056	(13.503)

Si tratta di voci di ricavo per vendite e prestazioni di ammontare rilevante, per attività non regolamentate da tariffe emanate dall'Autorità d'Ambito.

In particolar modo il trattamento dei fanghi liquidi provenienti da depuratori di altri gestori dell'ATO o da fosse settiche di privati, i lavori per allacciamenti e adeguamenti effettuati a terzi e i cui costi non sono inclusi nei costi coperti dalla tariffa del servizio idrico integrato, oltre ai rimborsi per gli oneri di spedizione delle bollette.

Altri ricavi e proventi

Di seguito si riporta il dettaglio degli altri ricavi e proventi:

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Fitti attivi	105.456	103.702	1.754
Servizi consulenza e assistenza a GEA	44.190	44.330	(140)
Recupero spese varie	11.523	50.609	(39.086)
Sopravvenienze attive ordinarie	295.477	364.788	(69.311)
Rimborsi assicurativi e altri ricavi e proventi	6.336	8.124	(1.788)
Totale	462.983	571.553	(108.570)

Tra i fitti attivi merita di essere segnalato l'addebito a GEA dell'uso dei locali adibiti a sede operativa della divisione verde, pari ad euro 15.360, e di alcune postazioni ad uso ufficio presso la sede amministrativa, pari ad euro 17.964.

Tra i "ricavi per altre vendite e prestazioni" è compreso anche il corrispettivo addebitato a GEA per i servizi di gestione resi sulla base di un contratto di servizi di reciproca assistenza e consulenza in materia contabile e amministrativa, il cui consuntivo per il 2012 è di euro 44.190.

La voce sopravvenienze attive contempla, tra le altre, l'importo di euro 19.098 ottenuto in restituzione dell'ATO in conto spese di gestione, sostenute in eccesso nell'anno 2011, oltre che l'importo della revisione delle stime di ricavo per gli anni 2010 e 2011 per le utenze in comuni per i quali non erano ancora state emesse le relative fatture, sulla scorta di nuovi elementi e di rilevazioni fisiche di cui si è venuti a conoscenza nel corso del 2012 per un totale di euro 215.486.

Costi della produzione

10.505.751

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Di seguito si riporta il dettaglio dei Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.

Si rammenta che si tratta del solo costo d'acquisto: per valutare compiutamente il costo dei consumi di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci è necessario considerare anche la variazione delle relative rimanenze dettagliate al n. 1) che segue.

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Materiale idraulico	208.688	177.828	30.860
Materiale elettrico/elettronico	53.249	78.225	(24.976)
Materiale edile murario	26.232	30.254	(4.022)
Materiale vario	21.272	39.479	(18.207)
Materiale e vestiario sicurezza	9.996	23.391	(13.395)
Pneumatici	5.561	6.741	(1.180)
Materiali pulizie	2.921	943	1.978
Attrezzi vari	7.552	21.521	(13.969)
Ricambi e materiali veicoli	16.960	19.148	(2.188)
Materiali vari di consumo	18.638	17.336	1.302
Materiale informatico	2.622	1.203	1.419
Materiali chimici vari	123.094	95.768	27.326
Carburanti e lubrificanti	72.469	60.689	11.780
Cancelleria	26.382	28.675	(2.293)
Attrezzi d'ufficio	55	132	(77)
Sacchi a perdere	0	5.270	(5.270)
Combustibili	16.675	6.862	9.813
Acquisto acqua all'ingrosso	156.704	172.903	(16.199)
Totale	769.070	786.368	(17.298)

Costi per servizi

Si tratta del costo di acquisizione esterna dei servizi: per una compiuta valutazione dell'entità di alcuni servizi e della sua variazione tra gli anni va considerato che alcuni servizi sono svolti indifferentemente ricorrendo a risorse esterne, il cui costo è qui indicato, che a risorse interne il cui costo è normalmente indicato come costo del personale, consumi di materie, altri oneri.

Meritano un dettaglio e una segnalazione alcune specificità, in relazione alle attività divisionali:

- il 38% del costo afferente i servizi va attribuito ai consumi elettrici;
- la voce utilizzo personale di terzi racchiude le collaborazioni ancora in corso con alcuni Comuni dell'ambito, in particolare Spilimbergo;
- la spese funzionamento ATO corrispondono alla quota posta a carico del gestore secondo le convenzioni ed i regolamenti in essere.

I "costi per servizi", pari a euro 4.668.852, sono composti dalle seguenti voci:

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Lavori idraulici	18.184	30.590	(12.406)
Lavori elettrici e elettronici	108.809	98.466	10.343
Lavori edili	23.553	110.128	(86.575)
Lavori manutenzione vari	73.616	67.146	6.470
Lavori manutenzione ordinaria impianti	5.535	54.879	(49.344)
Smaltimento altri materiali	23.221	15.998	7.223
Smaltimento fanghi depuratori	286.161	249.039	37.122
Manutenzione rete	540.816	455.940	84.876
Lavori manutenzione attrezzature varie	1.781	7.028	(5.248)
Lavori manutenzione automzzi	11.894	18.983	(7.089)
Manutenzione aree verdi	19.142	9.043	10.099
Lavori informatici	800	393	407
Fornitura energia elettrica	1.769.931	1.489.488	280.443
Consumo acqua	66.963	28.643	38.320
Spese telefoniche	52.213	43.563	8.650
Riscaldamento	8.316	10.579	(2.263)
Canoni concessioni demaniali	21.280	22.967	(1.687)
Analisi chimiche	231.624	193.389	38.235
Vigilanza e sicurezza impianti	2.743	3.238	(496)
Utilizzo personale di terzi	105.056	160.388	(55.332)
Lavori allacciamento acquedotto	89.893	85.421	4.472
Lavori allacciamento fognatura	11.440	15.225	(3.785)
Depurazione c/o terzi	73.420	49.283	24.137
Fognatura c/o terzi	3.444	5.747	(2.303)
Servizi informatici, lettura e bollettazione	144.451	107.944	36.507
Canone gestione impianti	187.664	252.818	(65.154)
Spese funzionamento ATO	221.743	234.522	(12.779)
Assicurazioni	68.567	58.753	9.814
Spese di comunicazione ambientale/pubblicitarie	17.881	23.241	(5.360)
Spese prevenzione malattie	2.004	421	1.583
Aggiornamento e formazione professionale	1.140	1.840	(700)
Service gestionale di GEA	120.280	120.712	(432)
Acquisto pubblicazioni	594	266	328
Assistenza ufficio	18.750	11.749	7.001
Spese postali e valori bollati	55.967	73.706	(17.739)
Contributi associativi	2.120	2.120	0
Servizi riaddebitati a terzi	0	49.059	(49.059)
Spese generali riconosciute ai Comuni	10.412	11.193	(781)
Prestazioni professionali	45.271	58.679	(13.408)
Rimborsi spese	2.087	4.297	(2.210)
Spese legali e notarili	24.642	13.269	11.373
Compensi amministratori	169.734	167.978	1.756
Compensi sindaci	24.777	25.000	(223)
Spese varie di amministrazione	926	4.139	(3.213)
Spese incasso	6	0	6
Oneri diversi personale	0	115	(115)
Totale	4.668.852	4.447.385	221.467

Nello specifico alcune spiegazioni delle principali variazioni intervenute:

- la voce “canone gestione impianti” include, per un totale di euro 180.021, il costo della gestione affidata alla società Acque Potabili spa, precedente gestore del servizio acquedotto del Comune di Montereale Valcellina, a seguito della transazione intercorsa tra GEA e Acque Potabili a fronte del ricorso da questa ultima intentato avverso l’affidamento del servizio idrico a GEA da parte dell’Autorità d’Ambito;
- la voce “service gestionale di GEA” accoglie in via esclusiva il costo che HydroGEA riconosce a GEA per l’assistenza e la consulenza che la consociata presta a favore di HydroGEA (contabilità generale, contrattualistica, gestione del personale, gestione smaltimento fanghi e Sistri, call center, sulla base di contratti di servizio stipulati tra le parti).

Costi per godimento beni di terzi

La voce, pari a euro 1.846.854, oltre al costo di competenza dell’esercizio relativo agli affitti passivi per i locali in cui opera la direzione e le strutture delle sedi operative, al noleggio di particolari macchine operatrici e attrezzature per lavori esterni e per alcune attrezzature informatiche, include i canoni di leasing per contratti di locazione di veicoli stipulati nel corso del 2010.

Un cenno a parte merita la rilevante posta dovuta alle quote riferite alle “passività pregresse” per l’ammortamento dei mutui accessi dai Comuni per investimenti nel settore idrico . Tali rimborsi sono previsti dal Piano d’Ambito in essere. Il riconoscimento di tali importi è avvenuto a partire dal 2012

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Fitti passivi	187.162	176.491	10.671
Leasing veicoli	29.940	31.079	(1.139)
Noleggio macchine operatrici	304	8.105	(7.801)
Noleggio attrezzature hydro	18.757	12.298	6.459
Noleggio hardware	6.659	8.240	(1.581)
Canone concessione SII		997.580	(997.580)
Rimborso Rate Mutui Comuni	1.604.032		1.604.032
Totale	1.846.854	1.233.793	613.061

Costi per il personale

La posta di bilancio raggruppa tutti i costi relativi al personale dipendente, compresa la quota di accantonamento di competenza dell’esercizio al fondo trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente ed è così articolata:

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Salari e stipendi	1.504.853	1.444.301	60.552
Oneri sociali	485.391	463.328	22.063
Trattamento di fine rapporto	82.974	78.327	4.647
Totale	2.073.218	1.985.956	87.262

La variazione del costo del personale è pari al 4,4 % rispetto all'anno 2011.

Di seguito è evidenziata la movimentazione del personale registrata nel corso del periodo suddivisa per categoria (in unità):

Categoria	HydroGEA 31-12-2012	HydroGEA 31-12-2011	Variazione
Dirigenti	1	1	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	15	14	1
Operai	27	29	(2)
Totale	43	44	(1)

A fine esercizio la forza lavoro risulta diminuita di 2 unità per quanto riguarda il personale operaio e aumentata di 1 unità per la parte impiegatizia, mentre complessivamente 1 dipendente del totale di 43 è in organico con contratto di lavoro a tempo determinato.

Nel corso dell'esercizio inoltre si sono verificate due cessazioni relative a rapporti di lavoro a tempo determinato.

Il Piano d'Ambito vigente per il 2012 prevedeva un numero di dipendenti pari a 49 unità.

Fino al 31 dicembre 2012, solo nel comune di Spilimbergo era attiva una convenzione per l'utilizzo dei servizi operativi tra cui 2 operai a tempo pieno e un supervisore a tempo parziale.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati effettuati utilizzando le aliquote ed i principi riportati nei criteri di valutazione e si dettagliano come illustrato nelle tabelle che seguono:

Ammortamento immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Costi di impianto e di ampliamento	8.224	8.224	(0)
Software	2.292	2.669	(377)
Avviamento	172.500	172.500	0
Altri oneri	46.702	51.265	(4.563)
Totale	229.717	234.658	(4.941)

Ammortamento immobilizzazioni materiali

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Fabbricati industriali	18.086	18.086	0
Impianti e macchinari	37.313	18.956	18.357
Attrezzature industriali e comm.li	117.338	83.588	33.750
Attrezzature d'officina	6.540	930	5.610
Attrezzature d'ufficio	21.706	27.026	(5.320)
Altre attività patrimoniali	2.941	2.055	886
Totale	203.924	150.641	53.283

Svalutazione di attività del circolante

Come già accennato a commento della voce “crediti verso clienti”, si è ritenuto congruo effettuare un accantonamento a fondo svalutazione crediti, per euro 410.000, al fine di allineare le risultanze del fondo ad una prudente stima del presunto valore di realizzo dei crediti a carico delle utenze del servizio idrico.

Oneri diversi di gestione

234.228

Altri

Sono articolati nelle voci sotto riportate.

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
IMU	6.076	3.664	2.412
Sanzioni ed ammende	2.115	5	2.110
Imposta e tasse varie	10.362	21.378	(11.016)
Diritti e concessioni governative	7.152	10.341	(3.189)
Oneri bancari	64.413	47.435	16.978
Tassa di proprietà veicoli	1.552	1.953	(401)
Minusvalenze	200	0	200
Sopravvenienze passive ordinarie	142.358	260.446	(118.088)
Totale	234.228	345.222	(110.994)

Le “sopravvenienze passive” afferiscono a rettifiche apportate alle determinazioni del consuntivi 2010/2011, su costi e ricavi per fatture da ricevere e da emettere di competenza della gestione del servizio idrico.

In particolare l’importo relativo alla revisione delle stime di ricavo per gli anni 2010/2011 per le utenze in comuni per i quali non erano ancora state emesse le relative fatture, sulla scorta di elementi aggiornati di cui si è venuti a conoscenza nel corso del 2012 per un totale di euro 101.066.

Proventi e oneri finanziari

253.425

Altri proventi finanziari

Proventi diversi dai precedenti

La voce, pari a euro 253.425, risulta così composta:

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Interessi attivi su c/c bancari	218	175	43
Interessi di mora	253.207	50.943	202.264
Altri proventi finanziari		396	(396)
Totale	253.425	51.514	201.911

Gli interessi di mora si riferiscono alle somme addebitate agli utenti del servizio idrico a fronte del ritardato pagamento delle bollette.

Interessi e altri oneri finanziari

Altri

Questa voce ammonta a complessivi euro zero, ed è così composta:

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Interessi passivi bancari	0	590	(590)
Totale	0	590	(590)

Proventi straordinari

Proventi ed oneri straordinari

Questa voce ammonta a complessivi euro 49.815 e si riferisce interamente a “sopravvenienze attive” relative all’IRES richiesta a rimborso in seguito alla sopravvenuta deducibilità della quota IRAP relativa al costo del personale, introdotta con il DL n.201/2011 e n. 16/2012. Istanza presentata da GEA spa nel corso del 2013 e riconosciuta a HydroGEA spa per la parte relativa al servizio idrico integrato oggetto di scissione :

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Sopravv. Attive straordinarie	49.816	0	49.816
Totale	49.816	0	49.816

Imposte sul reddito dell’esercizio

212.772

Le imposte correnti sul reddito si riferiscono all’IRAP ed all’IRES e sono di seguito dettagliate:

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
IRES dell’esercizio	216.081	351.304	(135.223)
IRAP dell’esercizio	110.471	97.459	13.012
Totale imposte correnti sul reddito d’esercizio	326.553	448.763	(122.210)

Tra le imposte trovano, inoltre, iscrizione, come già ricordato in precedenza, imposte anticipate (prepagate) per euro 113.781.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	541.583	
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)		148.935
Differenze permanenti (costi indeducibili)	31.143	8.564
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	413.750	113.781
Differenze permanenti (deducibili)	(200.726)	(55.200)
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	0
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	0
Imponibile fiscale	785.751	
Imposte correnti (IRES) sul reddito d'esercizio		216.082

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

	Imponibile	Imposta
Differenza tra valore e costi della Prod ai fini IRAP	2.677.370	
Onere fiscale teorico		104.417
Costi non deducibili ai fini IRAP:		
Addebiti da società consociata	120.280	4.691
Compensi CdA - componente "lavoro assimilato"	46.800	1.825
Interessi su leasing	2.939	115
Costi rilevanti ai fini IRAP:		
Contributi Inail	(22.976)	(896)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		0
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Differenze permanenti (costi indeducibili)	8.191	318
Imponibile IRAP	2.832.604	
Imposte correnti (IRAP) sul reddito d'esercizio		110.471

Compensi ad amministratori e sindaci

Di seguito sono riportati i compensi maturati nell'esercizio a favore degli amministratori e dei sindaci:

Descrizione	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazione
Compensi al Consiglio di Amministrazione	169.734	167.978	1.756
Compensi ai Sindaci	24.777	25.000	(223)
Totale	194.510	192.978	1.532

Conclusioni

Le risultanze del bilancio, rappresentato dai prospetti contabili e dalla presente nota integrativa, corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute nel rispetto delle norme vigenti e rappresentano con chiarezza, ed in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico d'esercizio.

Il Presidente
ing. Giovanni Dean

HydroGEA spa

Sede legale: Pordenone, Piazzetta del Portello 5
Capitale Sociale: Euro 2.227.070,00 interamente versato
Numero Registro Imprese di Pordenone: 01683140931
Codice Fiscale: 01683140931

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Pordenone



BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 dicembre 2012

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

in relazione a quanto previsto dall'art. 2428 c.c., Vi illustriamo di seguito la situazione della Società e l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2012.

Il capitale di HydroGEA spa è suddiviso tra i 21 soci: al comune di Pordenone, con oltre il 96% di quota di partecipazione, è attribuito il potere di direzione e coordinamento sulla Società a norma di codice civile.

Oltre a ciò, la Società è interamente posseduta da soci enti pubblici (comuni) ed è affidataria "in house" della gestione del servizio idrico integrato e sottoposta alle rigide regole del cosiddetto "controllo analogo" da parte dei Soci, riuniti in una convenzione sovracomunale mediante la quale tale potere è concretamente esercitato.

Il Servizio idrico integrato è esercitato nel territorio di 20 comuni soci, mentre un Comune ha deciso, pur dopo essere diventato socio di GEA (e poi per scissione di HydroGEA), di far svolgere il servizio nel suo territorio ad altro gestore.

1. La situazione economico-finanziaria della Società.

Di seguito sono riepilogati i principali aggregati reddituali e patrimoniali della Società.

1.1 Il risultato economico.

Il conto economico di sintesi, coerente con il formato previsto dalle norme per la predisposizione di bilancio, individua, a maggior chiarezza, il valore di ulteriori entità quali, il "Valore Aggiunto", il "Margine operativo lordo" (MOL, definito anche con il termine anglosassone di Ebitda).

Per quanto concerne il dettaglio dei conti che compongono le singole voci e le relative spiegazioni si rimanda alla minuziosa esposizione fornita dalla Nota Integrativa.

Nell'esercizio 2012 HydroGEA ha realizzato un **Valore della Produzione (VdP)** pari a euro 10.744 mila contro gli euro 10.230 mila del 2011, con una variazione positiva di euro 514 mila.

La variazione è principalmente imputabile alla variazione delle tariffe applicate per l'anno 2012, le prime secondo il "metodo normalizzato" nella sua configurazione piena, rispetto alle tariffe applicate nel 2011 che scontavano una impostazione ancora provvisoria.

Peraltro, l'applicazione delle nuove tariffe ha comportato una maggiore aderenza delle stesse al profilo dei costi previsti dal Piano d'Ambito. Esse sono calcolate per garantire la piena copertura dei costi ammessi dal metodo, senza margini per il gestore e, pertanto, hanno determinato una riduzione dei margini rispetto allo scorso esercizio, in presenza, peraltro, di costi in costante aumento per quanto riguarda principalmente per energia elettrica, smaltimento dei fanghi, analisi delle acque potabili e reflue, rispetto a quanto previsto dal Piano d'Ambito, mentre l'aumento degli altri costi per effetto di volumi o di modifica della struttura degli stessi (si consideri l'inclusione dal 2012 del rimborso delle rate dei mutui pregressi ai comuni, inclusi per la prima volta tra i costi di gestione) era già considerato nel Piano stesso.

Si ricorda che, a seguito dei provvedimenti assunti dall'Autorità per l'Energia elettrica e il Gas in merito al metodo di calcolo della tariffa del servizio idrico integrato, il "metodo tariffario provvisorio" ha sostituito, dal 2012, il "metodo normalizzato" previsto dalla normativa previgente.

Le tariffe determinate secondo le complesse specifiche tecniche del nuovo metodo varranno per i consumi idrici per il 2012 e 2013, quindi, retroattivamente anche per l'anno 2012 la cui gestione è consuntivata nel bilancio di cui si presenta l'illustrazione. Esse dovranno essere determinate dagli Enti d'ambito entro il 31 marzo 2013 e comunicate all'Autorità, la quale deve concludere il loro esame a approvazione entro il 30 giugno 2013.

Quindi, al momento della stesura del bilancio 2012 non si dispone delle tariffe definitive per l'anno 2012 e il bilancio stesso è stato predisposto sulla base delle tariffe determinate dall'ATO e applicate, salvo conguaglio, nelle fatturazioni dei consumi relativi al 2012.

Si ritiene che la tariffazione definitivamente riconoscibile sarà superiore, rispetto alle tariffe applicate, almeno per l'applicazione dell'inflazione programmata.

I relativi effetti di conguaglio saranno riconosciuti a conto economico al momento in cui le nuove tariffe saranno definitivamente approvate.

Conto Economico	Anno 2012	Anno 2011	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	10.281.110	9.658.862	622.248
Altri ricavi	462.983	571.553	(47.656)
VALORE DELLA PRODUZIONE	10.744.093	10.230.415	513.678
Costi operativi, esclusi personale e accantonamenti:			
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e variazione rimanenze	838.958	738.712	100.246
Costi per servizi	4.668.852	4.447.385	221.467
Costi per godimento beni di terzi:			0
Royalty ai Comuni per servizio idrico (2011) o rimborso rate mutui pregressi a loro favore (2012)	1.604.032	997.580	606.452
Canoni di leasing e noleggi	55.660	59.722	(4.062)
Affitti	187.162	176.491	10.671
Totale costi per godimento beni di terzi	1.846.854	1.233.793	613.061
Oneri diversi di gestione	234.228	345.222	(110.994)
Totale costi operativi esterni	7.588.892	6.765.112	823.780
VALORE AGGIUNTO	3.155.201	3.465.303	(310.102)
Costi del personale	2.073.218	1.985.956	87.262
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.081.983	1.479.347	(397.364)
Ammortamenti e accantonamenti	843.641	749.206	94.435
RISULTATO OPERATIVO	238.342	730.141	(491.799)
Proventi e (oneri) finanziari netti	253.425	50.924	202.501
Proventi e (oneri) straordinari	49.815	0	49.815
UTILE ANTE IMPOSTE	541.583	781.065	(239.482)
Imposte sul reddito	(212.772)	(316.332)	103.560
UTILE NETTO	328.811	464.733	(135.922)

I costi per materie prime, prestazioni di servizi ed altri oneri di acquisizione esterna sono stati pari a euro 7.889 mila, nel 2011 ammontavano a euro 6.765 mila con un aumento di euro 824 mila.

Il costo del lavoro è risultato pari a euro 2.073 mila, nel 2011 ammontava a euro 1.986 mila con un incremento del 4,4%.

Il **valore aggiunto** si è attestato a euro 3.155 mila (euro 3.465 mila nel 2011) e il **marginale operativo lordo** risulta pari a euro 1.082 mila (euro 1.479 mila nel 2011), con una significativa contrazione.

Nel corso del 2012 sono stati effettuati **ammortamenti e accantonamenti** per un totale di euro 844 mila e pertanto il **risultato operativo** è risultato pari a euro 238 mila.

La **gestione finanziaria** ha prodotto proventi finanziari per un totale di euro 253 mila portando l'**utile prima delle imposte** a euro 542 mila, al 31 dicembre 2011 euro 781 mila.

L'**utile di esercizio** di HydroGEA, al netto delle **imposte di competenza** pari a euro 213 mila, è stato di euro 329 mila (al 31 dicembre 2011 euro 465 mila).

1.2 La situazione patrimoniale e finanziaria.

Per la spiegazione di dettaglio delle variazioni delle poste dello stato patrimoniale si rinvia alla dettagliata esposizione contenuta nella Nota integrativa, mentre per quanto concerne l'analisi di sintesi del confronto con la situazione rilevata per lo scorso esercizio si espongono di seguito le seguenti evidenze.

Stato Patrimoniale	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione
Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	2.227.746	2.460.698	(232.952)
Immobilizzazioni materiali nette	1.523.663	1.222.914	300.749
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE	3.751.409	3.683.612	67.797
Capitale circolante			
Giacenze di magazzino	299.294	369.182	(69.888)
Crediti	7.516.261	7.461.059	55.202
Disponibilità finanziarie	1.333.877	512.544	821.333
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	9.149.432	8.342.785	806.647
Ratei e Risconti attivi	40.517	48.559	(8.042)
TOTALE ATTIVO	12.941.358	12.074.956	866.402
PATRIMONIO NETTO	5.021.070	4.692.259	328.811
TFR	53.927	48.801	5.126
Debiti	7.866.361	7.280.948	585.413
Fondo rischi e oneri	0	52.948	(52.948)
TOTALE PASSIVO	7.920.288	7.382.697	537.591
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	12.941.358	12.074.956	866.402

Il valore del **totale attivo netto** risulta pari a euro 12.941 mila, rispetto a euro 12.075 al 31 dicembre 2011.

Le **attività immobilizzate nette** al 31 dicembre 2012 erano pari a 3.751 mila rispetto al dato del 31 dicembre 2011 di euro 3.684 mila.

I **crediti** al 31 dicembre 2012 erano euro 7.516 mila, al 31 dicembre 2011 ammontavano a euro 7.461 mila.

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2012 ammontava a euro 5.021 mila, rispetto al patrimonio al 31 dicembre 2011 pari a euro 4.692 mila, incrementato a seguito dell'utile dell'esercizio 2012 pari a euro 329 mila.

Si ritiene che la situazione patrimoniale esposta nel bilancio, nel formato previsto dalla normativa civilistica, possa essere più utilmente analizzata nell'esposizione che segue, determinata sulla base dei dettagli forniti nella Nota Integrativa e di immediata lettura con l'ausilio dell'estesa informativa ivi contenuta, sia in merito ai dettagli di composizione delle cifre, che di spiegazione del loro contenuto e delle variazioni rispetto alla situazione di apertura.

L'esposizione illustra il capitale investito netto, evidenziando le voci maggiormente significative, anche in dettaglio superiore a quello civilistico, al fine di meglio comprendere le dinamiche intercorse nella struttura patrimoniale e finanziaria della società.

Il formato proposto evidenzia le diverse modalità di finanziamento del capitale investito netto, con particolare evidenza della posizione finanziaria netta.

La natura e articolazione della struttura del debito della Società risulta particolare ed è rappresentata da:

- poste di origine extra operativa come il debito verso la società scissa da cui HydroGEA origina (GEA spa) determinatosi a seguito delle condizioni poste alla scissione,
- il debito verso l'ATO per i fondi raccolti negli anni per il finanziamento mediante maggiorazioni tariffarie di Pianti stralcio di intervento nella tutela delle acque,
- il debito per i fondi regionali ricevuti tramite l'ATO per l'effettuazione di investimenti e non ancora impiegati,
- e infine il debito verso i comuni per il rimborso delle rate dei muti da essi pagate nel 2012 a fronte di investimenti effettuati nel servizio idrico integrato.

Per questo motivo si ritiene maggiormente rappresentativo della situazione finanziaria della società includere tali voci nella rappresentazione della Posizione finanziaria netta, pur non essendo voci dalla natura finanziariamente onerosa, lasciando nelle voci del debito operativo solo i debiti per il funzionamento corrente delle operazioni.

La situazione patrimoniale e finanziaria della Società è rimasta sostanzialmente invariata nel periodo sia come dimensione dell'investito totale che come sua composizione.

Permane l'alea circa le modalità e i tempi del rimborso a GEA spa del conguaglio di scissione e del fondo per interventi ex Piano provinciale stralcio per interventi di tutela delle acque accumulato negli anni dal 2005 al 2009 mediante la maggiorazione della tariffa idrica disposta dalla Provincia, allora titolare della realizzazione degli interventi del Piano.

Il debito sorto nell'anno relativo al fondo di provenienza regionale ricevuto dall'AATO per interventi nel servizio idrico integrato (relativi alle rate per il 2010 e il 2011, per circa 532 mila euro l'anno) non è, invece, destinato ad essere rimborsato all'AATO, ma ad essere utilizzato per futuri investimenti.

Nel corso del 2013 è atteso l'accredito delle annualità 2012 e 2013 relative al fondo regionale, che erogherà tale contributo per ulteriori 16 anni per un totale di 20 anni.

Quanto alle immobilizzazioni, per il momento il patrimonio netto garantisce una copertura integrale di quelle esistenti, oltre che ad una quota significativa del capitale circolante operativo.

Stato Patrimoniale: impieghi di capitale	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	3 gennaio 2011	Variazione 2011-2012
IMMOBILIZZAZIONI				
Avviamento	2.070.000	2.242.500	2.415.000	(172.500)
Altre Immobilizzazioni immateriali	157.746	218.198	213.322	(60.452)
Immobilizzazioni materiali nette	1.523.663	1.222.914	1.033.201	300.749
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE	3.751.409	3.683.612	3.661.523	67.797
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO				
Giacenze di magazzino	299.294	369.182	321.526	(69.888)
Crediti				
Crediti oltre i 12 mesi	323.024	209.243	76.812	113.781
Crediti v/soci	58.176	17.005	99.829	41.171
Crediti commerciali	6.614.678	7.007.823	5.942.009	(393.145)
Crediti diversi e ratei e risconti attivi	560.900	275.547	5.383	285.353
Totale crediti	7.556.778	7.509.618	6.124.033	47.160
Debiti operativi				
Debiti commerciali	2.414.771	2.002.440	1.156.202	412.331
Altri debiti operativi	481.148	898.422	278.674	(417.274)
Totale debiti operativi	(2.895.919)	(2.900.862)	(1.434.876)	4.943
Fondi rischi ed oneri	0	(52.948)	(52.948)	52.948
TOTALE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	4.960.153	4.924.990	4.957.735	35.163
TOTALE CAPITALE INVESTITO	8.711.562	8.608.602	8.619.258	102.960

Stato Patrimoniale: fonti di finanziamento	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	3 gennaio 2011	Variazione 2011-2012
PATRIMONIO NETTO	5.021.070	4.692.259	4.227.526	328.811
TFR	53.927	48.801	52.004	5.126
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA				
Disponibilità finanziarie	(1.333.877)	(512.544)	(59.692)	(821.333)
Debiti v/AATO per interventi fondo regionale	1.062.273	0	0	1.062.273
Debiti v/Soci rimborso rate mutui serv. idrico	1.500.723	1.986.755	1.980.814	(486.032)
Debiti v/AATO per interventi stralcio	735.091	746.251	746.251	(11.160)
Debiti v/GEA per saldo scissione	1.672.355	1.647.080	1.672.355	25.275
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (attiva) /passiva	3.636.565	3.867.542	4.339.728	(230.977)
FONTI DI FINANZIAMENTO	8.711.562	8.608.602	8.619.258	102.960

1.3 Le dinamiche finanziarie.

Si riporta di seguito il prospetto delle variazioni della "Posizione finanziaria netta" per l'anno 2012. Come si nota, la generazione di cassa della società è stata sostanzialmente legata alle dinamiche reddituali che, per l'anno 2012, è stata impiegata solo in parte in investimenti.

Gli introiti dei contributi regionali per gli investimenti non hanno avuto effetto sulla Posizione finanziaria netta definita come sopra riferito in quanto, non essendo ancora stati oggetto di spesa per investimenti, risultano sia nella disponibilità finanziaria di banca che tra i debiti finanziari verso l'ATO che li ha erogati.

Analisi del Cash Flow		
	2.012	2.011
Cash flow reddituale:		
Utile netto	328.811	464.733
Ammortamenti	433.641	385.299
Variazione F.do TFR	5.126	(3.203)
Variazione F.do Rischi	(52.948)	0
Altre voci "non cash" (imposte anticipate)	(113.781)	(132.431)
Totale Cash flow reddituale	600.849	714.398
Cash flow da gestione del Capitale circolante:		
Variazione netta crediti operativi	66.621	(1.253.154)
Variazione netta rimanenze	69.888	(47.656)
Variazione netta debiti operativi	(4.943)	1.465.986
Cash flow da gestione del Capitale operativo	131.566	165.176
Cash flow da gestione degli investimenti:		
Totale cash flow da gestione degli investimenti	(501.438)	(407.388)
Totale Cash flow generato (assorbito)	230.977	472.186
Variazione delle voci della Posizione Finanziaria Netta:		
Variazione del saldo banche attive	821.333	452.852
Variazione dei contributi regionali per investimenti da rendicontare	(1.062.273)	0
Variazione dei debiti per rimborso mutui verso i comuni	486.032	(5.941)
Variazioni di altri debiti finanziari non operativi	(14.115)	25.275
Variazione della Posizione Finanziaria Netta	230.977	472.186
Posizione Finanziaria Netta iniziale attiva / (passiva)	(3.867.542)	(4.339.728)
Posizione Finanziaria Netta finale attiva / (passiva)	(3.636.565)	(3.867.542)
Variazione della Posizione Finanziaria Netta	230.977	472.186

1.4 Le operazioni sul capitale.

Nel corso dell'esercizio 2012 la società non ha effettuato operazioni sul capitale.

Il capitale è costituito da n. 2.227.070 azioni del valore unitario di euro 1,00 per un totale di euro 2.227.070.

2. L'andamento della gestione.

La fase biennale di avvio del servizio è ultimata nel 2011 con l'approvazione il 22 dicembre 2011 da parte dell'Assemblea dell'ATO dell'aggiornamento del Piano d'Ambito che stabilisce l'entità e la composizione degli investimenti da effettuare per i successivi 27 anni e determina, quindi, l'avvio della fase operativa della gestione che preveda lo sviluppo degli interventi sul sistema oltre alla sua mera manutenzione, inclusivo della tariffa media per tutti gli anni del Piano.

Da ultimo, il 10 maggio 2012, a coronazione della pianificazione avviata, l'Assemblea dell'ATO ha approvato la modulazione tariffaria effettiva per il 2012 che include, oltre ai costi per la gestione corrente ordinaria:

- il rimborso a i tutti i comuni delle rate dei mutui correntemente in ammortamento, in luogo dei "proventi netti di gestione" solo ad alcuni di essi, come nel biennio precedente;
- gli ammortamenti e gli oneri finanziari connessi agli investimenti su reti e impianti previsti dal Piano d'Ambito.

Abbiamo in precedenza riferito sulle modifiche che successivamente sono state apportate al sistema di calcolo della tariffa a seguito delle delibere dell'Autorità per l'Energia elettrica e il Gas e come queste avranno un impatto anche sui risultati del 2012 una volta riparametrate le tariffe alle nuove metodiche.

Nel corso dell'esercizio sono stati definiti gli ultimi particolari relativi alla presenza territoriale delle operazioni della Società che, ultimati i lavori e le migrazioni delle sedi e degli uffici attualmente in corso, consisteranno in:

- **Sedi centrali:**
 - direzione centrale e sportello utenti: Pordenone, piazzetta del Portello;
 - sede operativa centrale servizio acquedotto: Pordenone, via Fornace;
 - sede operativa centrale servizio tutela acque: Pordenone, via della Burida;
- **Area Pedemontana:**
 - sede operativa: Montereale Valcellina, loc. Malnisio;
 - sede operativa area Val Cellina: Cimolais, zona industriale;
 - sportello diretto: Aviano, centro;
- **Area Nord est:**
 - sede operativa: Pinzano al Tagliamento, zona artigianale;
 - sportello diretto: Spilimbergo, Corte Europa;
- **Sportelli decentrati**
 - sportelli utenti in gestione convenzionata pressoché in tutti i comuni serviti.

I volumi di acqua erogata alle utenze nel profilo storico sono risultati i seguenti (in m³):

Tipologia di fornitura	2.012	2.011	2.010	Variazione 2011 - 2012
Numero utenze acquedotto	45.070	42.388	42.145	2.682
Reflui fognari collettati	6.643.040	6.627.022	6.262.194	16.018
%sull'erogato al dettaglio	75,6%	75,4%	73,8%	
Reflui fognari depurati	5.860.238	5.792.969	5.609.588	67.269
%sull'erogato al dettaglio	66,7%	65,9%	66,1%	
Acqua erogata:				
al dettaglio (utenze)	8.791.875	8.786.175	8.486.351	5.700
all'ingrosso (altri gestori)	2.406.197	2.772.590	2.846.787	(366.393)
Totale acqua erogata	11.198.072	11.558.765	11.333.138	(360.693)

ricordando che nel 2010 il comune di Polcenigo non era servito da HydroGEA e che l'incremento del 2011 sul 2010 è dovuto principalmente all'inizio della fornitura idrica anche in quel Comune.

Il trend al momento risulta in costante lieve incremento, con caratteristiche differenziate per le varie aree operative in cui il territorio è suddiviso.

I dati evidenziano un sufficiente grado di recupero in fognatura e trattamento in depuratore dell'acqua erogata, anche se la percentuale di copertura del servizio di fognatura e depurazione è molto variabile nelle varie aree, con situazioni di copertura insufficiente, e risente dei dati positivi

del capoluogo che rappresentano poco meno del 50% del totale in termini di acqua erogata e percentuali superiori per quanto riguarda la fognatura e la depurazione.

L'attenta gestione delle politiche di approvvigionamento e l'accentuazione sullo sfruttamento delle sorgenti e dei pozzi in gestione diretta da parte degli altri gestori acquirenti di acqua all'ingrosso da HydroGEA ha determinato una rilevante contrazione delle forniture anche nel 2012.

La Società è anche parte passiva nel ciclo dell'approvvigionamento idrico, per cui acquisisce la risorsa da altri gestori e imprese, anche non gestrici del servizio idrico integrato, laddove non vi sia la disponibilità di pozzi o sorgenti in concessione comunale o tale disponibilità non sia sufficiente o laddove si sia ravvisata l'utilità di disporre di fonti di approvvigionamento alternative a quelle già esistenti. In alcuni casi la fornitura avviene a titolo gratuito, in altri a titolo oneroso.

La fornitura a titolo gratuito avviene da:

- o Comune di Aviano, Consorzio di Bonifica del Cellina Meduna;
- o Comune di Cimolais, società Sorgente Cimoliana srl;
- o Comune di Montereale Val Cellina, Consorzio di Bonifica del Cellina Meduna;

mentre a titolo oneroso la risorsa idrica è acquisita da:

- o Comune di Caneva, Servizi idrici sinistra Piave srl;
- o Comuni di Travesio, Sequals e Arba, Sistema Ambiente srl;
- o Comune di Claut, Consorzio per Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone (NIP).

Di seguito l'andamento storico dei fabbisogni a titolo oneroso (in m³ anno):

Tipologia di fornitura	2.012	2.011	2.010	Variazione 2011 - 2012
Comune di Travesio-Sequals-Arba	178.075	546.289	546.289	(368.214)
Comune di Caneva	556.770	376.580	387.374	180.190
Comune di Claut	111.981	121.396	145.951	(9.415)
Totale acqua acquistata all'ingrosso	846.826	1.044.265	1.079.614	(197.439)

L'attività della società nel corso del 2011 è stata interamente improntata a far fronte alla molteplici criticità presenti nel territorio gestito, alla normalizzazione di metodiche operative precedentemente adottate in modo frammentato delle gestioni precedenti, alla standardizzazione delle procedure amministrative e all'organizzazione della presenza territoriale per quanto concerne sedi operative e attività di sportello verso la clientela, integrando altresì l'organico di figure professionali tecnico-amministrative necessarie allo sviluppo organizzativo che deve supportare l'operatività richiesta alla società per i prossimi anni di Piano.

Sono state allestite due sedi operative, rispettivamente a Cimolais per le operazioni nei cinque comuni della val Cellina e a Pinzano al Tagliamento per le operazioni negli otto comuni del distretto nord-est e uno sportello gestito direttamente a Spilimbergo.

Rimane da definire la presenza territoriale per il servizio nei comuni della fascia pedemontana, anche alla luce delle prospettive per la costituzione di una società unica di gestione per l'intero ATO che potrebbe condurre ad una ridefinizione dei distretti operativi con una notevole razionalizzazione della presenza territoriale complessive nei 36 comuni dell'ATO.

Attualmente le squadre operative al servizio dei quattro comuni pedemontani fanno base presso il magazzino comunale di Aviano, ove è anche allestito il servizio trisettimanale di sportello.

Al momento la società sta mettendo a punto un progetto di migrazione verso una sede più ampia che si aggiunga a quella centrale di Pordenone, e quelle distrettuali di Pinzano e Cimolais per il migliore servizio al territorio, con un occhio attento alle sinergie che potrebbero svilupparsi con la prospettata fusione a causa della ridefinizione dei distretti operativi e alle implicazioni dell'assunzione diretta della gestione a partire dal 2014 delle operazioni relative all'acquedotto per il comune di Montereale (oltre che, in ipotesi di costituzione del gestore unico per il territori dell'ATO "Occidentale", dei comuni di Maniago e Sacile) attualmente condotte dai precedenti gestori in forza della transazione intercorsa tra loro, l'ATO "Occidentale" e i nuovi gestori affidatari.

Infine nel corso dell'esercizio è stata finalizzata la politica per il servizio di sportello presso i comuni serviti, che prevede una struttura amministrativa centralizzata a Pordenone, con ampia disponibilità di orari giornalieri di apertura, l'intera attività di back-office e di supporto telefonico alla clientela dell'intero bacino servito, sportelli gestiti direttamente a Spilimbergo e Aviano con aperture trisettimanaliali e una rete di sportelli operati presso gli uffici degli altri comuni in convenzione con i comuni stessi o con terzi.

Tutti i tre sportelli gestiti direttamente (Pordenone, Aviano e Spilimbergo) sono abilitati all'effettuazione di operazioni non solo per la clientela del distretto di riferimento, ma per tutte le utenze del bacino HydroGEA dell'ATO "Occidentale".

3. Le risorse umane.

Al 31 dicembre 2012 il personale in organico risultava pari a 43 dipendenti, con una variazione negativa di 1 unità rispetto alla data del 31 dicembre 2011.

Il personale assunto viene regolarmente sottoposto a visita medica e alla formazione per quanto concerne gli accorgimenti adottati in azienda a fronte dei potenziali rischi di lavoro identificati nel "Documento di valutazione dei rischi".

Nel corso dell'esercizio si è provveduto alla rivisitazione della Valutazione dei rischi aziendali ai sensi del D.Lgs 81/2008, sono state attivate alcune nuove procedure di sicurezza aziendale, i lavoratori hanno subito un estensivo programma di formazione relativo alla sicurezza, avuto il reintegro della fornitura di dispositivi di protezione individuale e sono stati sottoposti a visita medica annuale.

Di seguito si riporta la ripartizione del personale tra le diverse qualifiche:

Categorie	Piano d'Ambito 31-12-2012	HydroGEA 31-12-2012	HydroGEA 31-12-2011	Variazione
Dirigenti	1	1	1	0
Quadri	0	0	0	0
Impiegati	18	15	14	1
Operai	30	27	29	(2)
Totale	49	43	44	(1)

Le funzioni di Direzione generale sono svolte da un Amministratore delegato dotato di ampie deleghe operative, non incluso nei dati di cui sopra. Oltre a ciò la Società ha gestito nel corso del 2012 alcune operazioni di gestione corrente a mezzo di dipendenti di comuni in cui opera (due

operai “full time” e un supervisore “part time”). Inoltre, alcune funzioni di amministrazione e supporto gestionale sono state svolte a mezzo di un contratto di “service” con la consociata GEA spa.

Ha effettuato, inoltre, alcune funzioni amministrative e gestionali per conto della stessa GEA.

Tali situazioni di “service” con comuni e con GEA sono cessate al 31 dicembre 2012 e le rispettive attività sono ora interamente effettuate con personale della Società o con affidamento professionale a terzi.

4. La ricerca e sviluppo.

Nessuna attività significativa di ricerca e sviluppo è stata effettuata dalla Società nel corso del 2012.

5. Gli investimenti.

Nell'esercizio 2012 HydroGEO ha effettuato investimenti complessivi in beni materiali ed immateriali per euro 513 mila.

L'aggiornamento del Piano d'ambito approvato nel mese di dicembre 2011 attribuisce a HydroGEO il compito di effettuare nei prossimi 27 esercizi, fino alla fine dell'affidamento trentennale ricevuto, investimenti per 169 milioni di euro a partire dall'esercizio 2012, mentre per i primi due esercizi (2010 e 2011) l'affidamento aveva carattere ricognitivo dell'esistente e di primo impatto manutentivo sulle strutture impiantistiche ricevute in affidamento e gestione, senza peraltro dovervi effettuare alcun investimento.

Gi investimenti sono effettuati sulla base di un Piano triennale approvato dall'AATO. La situazione del mercato finanziario e le incertezze normative che caratterizzano il settore, soprattutto a seguito del referendum abrogativo sulle tariffe del servizio idrico, non hanno permesso l'effettuazione degli investimenti previsti.

Ciò ha comportato una rivisitazione del piano per il periodo 2013-15, ma senza una ripresa dell'attività creditizia nei confronti di investimenti a lungo periodo quali quelli del settore in cui opera la Società, le difficoltà a realizzare il Piano continueranno a permanere prevedibilmente a lungo.

6. Le politiche ambientali.

La società ha in essere con gli Organi di vigilanza alcuni contenzioni relativi principalmente alla gestione degli scarichi degli impianti di depurazione, in particolar modo relative al depuratore principale della città di Pordenone. Nel corso dell'esercizio ha ricevuto verbali di accertamento e contestazione amministrativa che sono esitati in ordinanze ingiunzione per il pagamento di sanzioni di limitato ammontare, conto le quali ha proposto opposizione ai competenti organi giurisdizionali, ottenendo in primo grado due sentenze favorevoli emesse nei primi mesi del 2012.

L'impegno della Società è costantemente rivolto al miglioramento delle condizioni di resa del servizio in relazione alla preservazione dei contesti ambientali in cui sono restituiti i reflui raccolti e depurati. L'upgrade degli impianti, soprattutto sotto il profilo della resa depurativa e della sicurezza operativa per gli addetti, prosegue secondo i piani, mentre i nuovi investimenti, come altrove riferito, sono rallentati principalmente a causa della crisi finanziaria corrente.

7. I rapporti con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali con parti correlate e soggetti terzi.

7.1 I rapporti con l'Ente controllante e le imprese controllate da quest'ultimo.

Ai fini e per gli effetti del disposto dell'art. 2497 del codice Civile HydroGEA è società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del comune di Pordenone che detiene, al 31 dicembre 2012, una partecipazione pari al 96,876% del suo capitale sociale, invariata rispetto al precedente esercizio.

Lo Statuto della Società riconosce la natura di HydroGEA quale società a totale partecipazione di enti pubblici. Il capitale di HydroGEA dovrà essere posseduto esclusivamente da enti pubblici che dovranno esercitare sulla Società un controllo analogo a quello effettuato sui propri servizi.

HydroGEA ha intrattenuto nel corso dell'esercizio rapporti economici con GEA spa, società controllata dal comune di Pordenone, principalmente per rapporti reciproci di assistenza amministrativa e gestionale, oltre a ospitare presso proprie strutture la direzione e le strutture operative della divisione "verde pubblico" di GEA.

Tali relazioni sono dettagliatamente descritte ed evidenziate nella Nota integrativa e sono rese a valori di mercato.

Servizi resi direttamente al Comune.

HydroGEA non svolge servizi direttamente rivolti al comune di Pordenone, se non per fornitura ordinaria di acqua potabile e servizi di collettamento fognario e depurazione, fatturati secondo la tariffa ordinaria definita dall'Autorità d'ambito per tutte le utenze pubbliche.

Rilevante è, invece, la relazione finanziaria derivante dal riconoscimento, disposto dal Piano d'ambito, delle cosiddette "rate" relative all'ammortamento dei mutui accesi dai Comuni per gli investimenti nel settore idrico effettuati nel periodo antecedente l'affidamento a HydroGEA del servizio da parte dell'Autorità d'Ambito. Tale importo per il 2012 è stato di euro 1.604.032 mila nei confronti dei 20 Comuni, di cui euro 772.383 mila per il comune di Pordenone.

L'entità delle rate dei mutui sono incluse nei costi coperti dalla tariffa del servizio idrico definita dall'Autorità d'Ambito.

Valori finanziari di fine anno relativi al rapporto con il Comune di Pordenone (in euro):

Categorie	31-12-2012	31-12-2011	Variazione
Crediti commerciali	42.137	1.246	40.891
Debiti per riconoscimento rata mutui	772.383	0	772.383
Debiti per ricon. proventi netti gestione	0	1.410.583	(1.410.583)
Debiti per partite diverse	1.708	1.708	0

Rapporti con le società controllate e collegate

HydroGEA non detiene partecipazioni in società controllate o collegate.

8. Le azioni proprie.

Al 31 dicembre 2012 HydroGEA non possedeva azioni proprie, né aveva effettuato acquisti o cessioni di azioni proprie nel corso del 2012, né direttamente né indirettamente per tramite di società controllate o collegate, né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

9. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

9.1. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Avvio delle operazioni di messa a norma del depuratore di via Burida a Pordenone.

In relazione all'annosa problematica relativa alla messa a norma del depuratore di via Burida a Pordenone, l'impostazione della Società ha goduto nel corso del 2012 delle prese di posizione favorevoli da parte della magistratura di primo grado che ha riconosciuto le ragioni della Società avverso le sanzioni che le erano state comminate dall'ente Provincia.

A marzo 2013 è stato affidato l'incarico di progettazione preliminare delle opere necessarie per l'ampliamento della capacità idraulica del depuratore che comporterà la risoluzione del problema riscontrato. Ci si attende di poter attivare le procedure della conferenza di servizi per la sua approvazione entro il primo semestre del 2013.

La Provincia di Pordenone è ricorsa in Appello avverso le sentenze di primo grado a lei sfavorevoli e in contempo sono pendenti presso il Tribunale Amministrativo Regionale tre ricorsi presentati dal 2009 in poi dalla Società contro il contenuto delle autorizzazioni allo scarico ricevute e i provvedimenti successivi di denegazione dell'autorizzazione provvisoria allo scarico nel periodo di effettuazione dei lavori di messa a norma.

L'avvio delle operazioni connesse ai ricorsi è previsto non prima del 2014, in prossimità alla data prevista di completamento del primo lotto dei lavori di ampliamento della capacità idraulica del depuratore.

9.2. L'evoluzione prevedibile della gestione.

9.2.1. La gestione operativa.

La gestione nel corso del 2013 avrà una prevedibile evoluzione orientata a definire in modo stabile l'intero organico necessario a completare le risorse qualitativamente e quantitativamente necessarie a supportare la realizzazione del Piano, così come approvato.

Si inizierà la realizzazione dei primi livelli di investimento previsti, cercando di recuperare il ritardo accumulato nel primo anno, secondo le priorità contenute nella revisione del Piano triennale, con il corollario di attività tecnico-progettuali, amministrative e contabili per lo svolgimento delle quali sarà necessaria l'implementazione degli organici e l'organizzazione di un adeguato livello di ricorso a "know how" interno ed esterno.

Per massimizzare la generazione di cassa da gestione del capitale circolante e facilitare il reperimento delle risorse per gli investimenti, nel corso del 2013 sarà perseguito un ulteriore accorciamento dei tempi di fatturazione dei servizi e un rientro del ritardo accumulato nei primi due anni di gestione, fino al sostanziale raggiungimento della regolare fatturazione trimestrale dei servizi nei principali comuni con consumi a contatore.

La gestione del credito e della morosità delle utenze, avviata in modo particolarmente intenso nel 2012 con la costituzione di una unità operativa dedicata, sarà dotata di strumenti informatici maggiormente adeguati.

L'attività di raccolta dei mezzi finanziari necessari per il finanziamento degli investimenti costituirà uno dei principali impegni per l'anno in corso, considerando che il mercato creditizio non risulta congiunturalmente favorevole e in ogni caso appare inadeguato ad affrontare le esigenze finanziarie rilevanti, a leva totale, ossia senza partecipazione del capitale dei soci agli investimenti

previsti, di società come HydroGEA, con possibilità di rimborso di medio periodo, pur se teoricamente garantito dalla struttura tariffaria e dal flusso costante e prevedibile dei ricavi del servizio.

9.2.2. Il progetto di Gestore unico del Servizio idrico integrato nell'ATO "Occidentale".

La fase di studio succeduta all'approvazione del Piano d'Ambito e transitata attraverso l'analisi delle strutture tariffarie modulate che ne sono conseguite per i due gestori dell'Ambito, ha generato il diffuso sentimento tra i Soci delle due società di gestione che sia giunto il momento di mettere insieme le risorse scarse che il territorio è in grado di dedicare al servizio idrico e procedere alla fusione delle due società.

L'accelerazione sull'idea di costituzione di un gestore unico per l'ATO "Occidentale", su cui i Soci di HydroGEA hanno sin dall'inizio puntato con convinzione, ma che non aveva riscosso riscontri positivi da parte dei Soci dell'altra Società di gestione, è conseguita alla constatazione dei risultati finanziari della pianificazione contenuta nel Piano d'Ambito per le due società e, soprattutto, dalla constatazione del differenziale tariffario che ne è derivato per le utenze delle due società, con quelle di HydroGEA a tariffa sensibilmente inferiore grazie al rilevante contributo delle utenze del Comune capoluogo nel finanziamento dell'intero sistema.

Gli Organismi che effettuano il "controllo analogo" sulle due società si sono espressi in senso favorevole all'effettuazione di uno studio per valutare gli effetti di una eventuale fusione tra le due società, finalizzato a valutarne gli effetti complessivi, oltre all'ovvia perequazione tariffaria, sulla stabilità finanziaria della società che ne deriverebbe e sulle tariffe per gli utenti dell'intero ATO.

Lo studio è stato affidato, congiuntamente dalle due società, allo stesso consulente che ha sviluppato il Piano d'Ambito per conto dell'AATO.

Le modifiche alle disposizioni relative alla determinazione delle tariffe secondo gli orientamenti e le determinazioni dell'Autorità per l'Energia elettrica e il Gas hanno indotto un momentaneo rallentamento dello studio dovuto alla necessità di approfondire quali siano le variabili guida del calcolo della tariffa e quale potrà essere l'effetto del nuovo sistema tariffario sull'equilibrio economico finanziario delle singole società e della società che dovrà nascere dalla fusione delle due realtà attualmente esistenti.

9.3. Forma societaria di gestione dell'attività.

La Società è costituita quale società sottoposta al controllo di enti pubblici e, quindi, può beneficiare dell'affidamento diretto di servizi da parte degli enti soci, secondo il cosiddetto metodo dell'*"in house providing"*, nei limiti di fatturato e nel rispetto delle norme organizzative previste dalla citata normativa, tutte rispettate nel caso di HydroGEA sia sotto il profilo statutario che operativo e finanziario.

La convulsa e contraddittoria normativa che si è succeduta nel 2011, abrogata nello stesso anno dal referendum popolare, riproposta nel 2012 e definitivamente cassata con sentenza di Corte Costituzionale sottende l'intento diffuso nel legislatore di procedere alla liberalizzazione dei settori del servizio pubblico locale, talvolta salvaguardando il servizio idrico, anche con intenti di procedere a liberalizzazioni forzate e privatizzazioni delle società possedute dagli enti pubblici.

Al momento la lettura della legislazione in essere non prevede per i gestori pubblici "in house" alcuna previsione negativa circa la legittima titolarità degli affidamenti ottenuti, o di una caducazione degli affidamenti in essere, né alcun obbligo in merito alla privatizzazione parziale o totale delle società.

Il bilancio al 31 dicembre 2012 oggetto della presente relazione è stato predisposto nell'ipotesi di continuazione dell'attività aziendale e secondo i principi contabili applicabili in tale ipotesi ("going concern") e non i ipotesi di cessione o di liquidazione.

10. Altre informazioni

10.1 Revisione contabile

La revisione contabile di legge per gli esercizi 2011-2012 e 2013 è effettuata da Reconta Ernst e Young spa.

10.2 Obiettivi e politiche della società nella gestione di alcuni rischi (informativa di cui all'art. 2482, 2° comma, n. 6 bis)

Con riferimento al n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 cc, segnaliamo che i principali strumenti finanziari in uso presso la Società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali e nei confronti dei Soci.

La particolare natura dei crediti vantati dalla Società, non determina la necessità di alcuna gestione specifica dei rischi inerenti, oltre all'ordinata gestione degli incassi e perseguimento di adeguate politiche di rientro degli insoluti.

Per quanto concerne l'indebitamento bancario, attualmente la società non è ancora attiva nella provvista per i nuovi investimenti previsti dal Piano d'ambito.

§ § § § § § §

11. Proposte all'Assemblea degli Azionisti sulla destinazione dell'utile dell'esercizio 2012:

Signori Azionisti,

il risultato dell'esercizio che si è appena concluso concretizza lo sforzo delle maestranze e del management della Società, ad ognuno dei quali va il ringraziamento degli Amministratori. Nell'agire quotidiano di queste persone possiamo riscontrare una dedizione e un senso della missione pubblica che ci è stata conferita che nel pensiero comune e anche nello spirito del legislatore degli anni più recenti non sono generalmente riconosciute a società pubbliche come HydroGEA.

A tutti costoro, ai Soci che hanno supportato il nostro operato e che hanno cercato di armonizzare interessi diversi di enti, società, cittadini e utenti un sentito ringraziamento, nella certezza che l'evoluzione futura delle operazioni della Società riuscirà a mantenere lo stesso spirito di servizio e lo stesso ostinato entusiasmo.

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2012 che Vi sottoponiamo, infine, Vi proponiamo, al fine di rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria di HydroGEA, e come previsto dal Piano Economico e Finanziario incluso nel Piano d'Ambito, di destinare l'utile dell'esercizio 2012, pari ad euro 328.811 (contabile 328.811,00), come segue:

- alla "Riserva legale" per euro 16.441 (contabile euro 16.440,55);
- alla "Riserva utili portati a nuovo" per euro 312.370 (contabile 312.370,45).

Pordenone, 27 marzo 2013

Il Presidente
ing. Giovanni Dean

HydroGEA s.p.a.

Sede legale: Pordenone, Piazzetta del Portello 5
Capitale Sociale: Euro 2.227.070,00 interamente versato
Numero Registro Imprese di Pordenone: 01683140931
Codice Fiscale: 01683140931

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Pordenone



BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 dicembre 2012

**Relazione di certificazione
Reconta Ernst & Young s.p.a.**

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti di
HydroGea S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di HydroGea S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori di HydroGea S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 giugno 2012.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di HydroGea S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori di HydroGea S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di HydroGea S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Treviso, 12 aprile 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Michele Graziani
(Socio)

HydroGEA s.p.a.

Sede legale: Pordenone, Piazzetta del Portello 5
Capitale Sociale: Euro 2.227.070,00 interamente versato
Numero Registro Imprese di Pordenone: 01683140931
Codice Fiscale: 01683140931

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Pordenone



BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 dicembre 2012

Relazione del Collegio sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2012

HydroGEA s.p.a.

Sede legale: Pordenone, Piazzetta del Portello 5
Capitale Sociale: Euro 2.227.070,00 interamente versato
Numero Registro Imprese di Pordenone: 01683140931
Codice Fiscale: 01683140931

Signori Azionisti della HydroGEA s.p.a.,

Il Collegio Sindacale della Vostra Società è incaricato del controllo sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione previsto dall'art. 2403 del Codice Civile, mentre l'attività di revisione legale prevista dall'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010 n. 39 è stata da Voi affidata, alla società RECONTA ERNST & YOUNG s.p.a..

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 abbiamo svolto l'attività di vigilanza conformemente alle disposizioni di legge, adeguando la nostra operatività ai principi di comportamento del collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

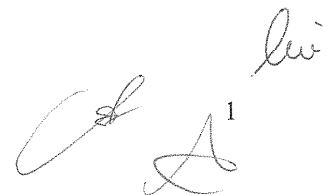
Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, che l'organo amministrativo sottopone alla Vostra approvazione nei termini di legge, è stato redatto secondo le disposizioni del decreto legislativo n. 127/91 e del D.Lgs 17 gennaio 2003, n.6, recante la riforma organica della disciplina delle società di capitali e delle società cooperative; il suddetto documento, risulta pertanto costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione. Tale complesso di documenti è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale nel rispetto del termine imposto dall'art. 2429 del Codice Civile.

Vigilanza svolta e informazioni ricevute.

Nell'ambito dell'esercizio delle funzioni proprie del Collegio Sindacale, si riferisce quanto segue:

- abbiamo eseguito nel corso dell'esercizio le verifiche periodiche e riportato nei verbali in tali occasioni predisposti l'attività effettuata con le relative informazioni fornite, sia dall'organo amministrativo che dai responsabili delle singole divisioni, sulla gestione e sua evoluzione;
- informiamo di aver verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione e vigilato per quanto di nostra competenza, sulla struttura organizzativa della società e sul sistema amministrativo contabile nonché sul controllo gestionale;
- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto.

Nel corso dell'esercizio, il collegio ha raccolto le informazioni dagli Amministratori Delegati e partecipando alle sedute del Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.



1

Nel corso delle nostre periodiche verifiche abbiamo inoltre acquisito dall'Amministratore Delegato, Marco Tullio Petrangelo e dai responsabili amministrativi, informazioni in merito all'andamento economico e finanziario della società ed i dati dei report periodicamente fornitici hanno trovato sostanziale conforto nel consuntivo annuale, a conferma che il monitoraggio si fonda su dati attendibili.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e in quella sede non sono emersi dati ed informazioni circa comportamenti o situazioni da censurare o che debbano comunque essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e a tale riguardo non abbiamo eccezioni da riferire.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con le parti correlate, i 20 dei 21 Comuni soci, in forza dell'affidamento della gestione del servizio idrico integrato da parte dell'ATO Occidentale nell'anno 2009 per una durata di 30 anni, scadente quindi nel 2039, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Si precisa che nell'ambito dell'attività del collegio:

- non sono state ricevute denunce ex art. 2408 c.c.;
- non sono stati ricevuti esposti.

Operazioni ed eventi di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Non sono state effettuate operazioni di rilievo particolare nel corso dell'esercizio 2012.

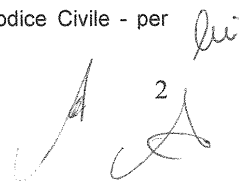
Da evidenziare, come riportato sia nella Nota integrativa che nella Relazione sulla gestione, che il sistema tariffario applicabile alle società di gestione del servizio idrico integrato è stato modificato a seguito della soggezione del sistema all'Autorità per l'Energia elettrica e il Gas intervenuta nel 2011. Ciò ha comportato l'adozione di un diverso modello di calcolo per la tariffe a valere già per l'anno 2012 e per il 2013, di cui, però, non essendo ancora stati deliberati i relativi parametri alla data di predisposizione del bilancio, non si è potuto tener conto nella predisposizione dello stesso. Gli Amministratori ritengono che dalle operazioni di conguaglio potranno derivare delle differenze attive che saranno eventualmente imputate al bilancio del prossimo esercizio.

Giudizio del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo

Il Collegio Sindacale inoltre ha dato il suo consenso - ai sensi dell'art. 2426, p. 5 del Codice Civile - per l'iscrizione di importi allocati nelle voci BI1, BI4 e BI5 dello Stato Patrimoniale.



Nella *Nota Integrativa* il Consiglio di Amministrazione ha illustrato la composizione delle immobilizzazioni e le relative variazioni, si evidenzia che nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi e casi eccezionali tali da rendere necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2 del Codice Civile.

Risultano fornite le notizie - informazioni, con apposito prospetto, di cui all'art.10, L.19 marzo 1983 n. 72 nonché quelle relative alla pubblicità di legge di cui all'art. 2497 bis del Codice Civile (attività di direzione e coordinamento dei gruppi).

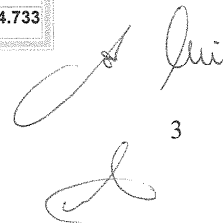
Il "sistema dei conti d'ordine e garanzia" risulta esaurientemente illustrato secondo il riferimento dell'art. 2424, p. 3 e dell'art. 2427 p. 9 del Codice Civile.

Per quanto concerne le voci del conto economico, il controllo a campione eseguito accerta una sostanziale corretta imputazione dei costi e dei ricavi nonché una loro corretta classificazione.

Andamento dell'esercizio e situazione economico-finanziaria.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2012, pubblicato in unità di Euro, chiude con un utile d'esercizio di Euro 328.811 e si riassume nelle seguenti risultanze contabili:

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
		31/12/12	31/12/11
A. Crediti vs soci per vers. ancora dovuti	€	0	0
B. Immobilizzazioni:	€	3.751.408	3.683.612
C. Attivo Circolante:	€	9.149.432	8.342.785
D. Ratei e risconti attivi	€	40.517	48.559
TOTALE ATTIVO	€	12.941.358	12.074.956
PASSIVO			
A. Patrimonio Netto:	€	5.021.070	4.692.259
B. Fondi per rischi ed oneri	€	0	52.948
C. Trattamento di fine rapporto	€	53.927	48.801
D. Debiti	€	7.866.361	7.280.948
E. Ratei e risconti passivi	€	0	0
TOTALE PASSIVO	€	12.941.358	12.074.956
CONTI D'ORDINE	€	173.088	914.728
CONTO ECONOMICO			
A) Valore della produzione	€	10.744.093	10.230.415
B) Costi della produzione	€	(10.505.751)	(9.500.274)
DIFFERENZA	€	238.342	730.141
C) Proventi e oneri finanziari	€	253.425	50.924
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	€	49.815	0
Risultato prime delle imposte	€	541.583	781.065
Imposte sul reddito dell'esercizio	€	(212.772)	(316.332)
Imposte correnti	€	(326.553)	(448.763)
Imposte differite e anticipate	€	113.781	132.431
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€	328.811	464.733



3

Il Collegio Sindacale prende atto che le cifre riportate nel bilancio d'esercizio trovano riscontro nei saldi di chiusura della contabilità aziendale periodicamente verificata nel corso dell'esercizio stesso e della quale attesta, per quanto gli consta, la corretta tenuta nel rispetto delle norme di legge.

In conformità a quanto richiesto dalla legge, abbiamo verificato la coerenza delle informazioni fornite nella relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio.

Risultano anche esposti, nella relazione sulla gestione, i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione ed il risultato dell'esercizio 2012 nonché le analisi degli investimenti, delle attività immobilizzate e della situazione finanziaria; detta relazione sulla gestione contiene quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

Struttura organizzativa, sistema amministrativo-contabile e sistema di controllo.

Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali, vigilando sull'attività dei preposti al controllo interno, e a tale riguardo abbiamo constatato che solo la stretta supervisione da parte della Direzione e degli Amministratori Delegati ha garantito un sufficiente livello di controllo sia dell'attività amministrativa che gestionale.

Va segnalato che con il 31 dicembre 2012 sono cessati i contratti di "service" che avevano regolato la condivisione di risorse umane e tecniche con GEA s.p.a. in vigore da inizio di gennaio del 2011 e ciò ha consentito ad entrambe le società di acquisire piena autonomia operativa

Preso inoltre atto dell'aggiornamento definitivo del Piano d'Ambito avvenuto da parte dell'AATO "Occidentale" a dicembre 2011 e delle ingenti incombenze che ciò comporta a carico della Società, in aggiunta alla complessa e articolata normativa di riferimento imposta dalle disposizioni dell'Autorità per l'Energia elettrica e il Gas, sia per la fase attuale di gestione, che, soprattutto, per il futuro immediato, il Collegio rileva la necessità di dotare la Società di adeguate risorse per la gestione tecnica e amministrativa di questi nuove incombenze e per il corretto espletamento degli obblighi di servizio su di essa gravanti.

Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza e al bilancio.

La società di Revisione, nella propria relazione rilasciata ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010, ha espresso un giudizio senza rilievi sul bilancio di esercizio.

Il Collegio Sindacale, per tutto quanto precede, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo incaricato del controllo contabile, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, né ha obiezioni da formulare sulla proposta dell'Organo Amministrativo in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio.

Pordenone, Il 12 aprile 2013

Il Collegio Sindacale

- dott. Sandrin Alberto

- dott. Azzano Cantarutti Aurelio

- dott.ssa Di Bon Miriam

HydroGEA s.p.a.

Sede legale: Pordenone, Piazzetta del Portello 5
Capitale Sociale: Euro 2.227.070,00 interamente versato
Numero Registro Imprese di Pordenone: 01683140931
Codice Fiscale: 01683140931

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Pordenone



BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 dicembre 2012

Verbali Assemblee Soci

**Verbale dell'Assemblea ordinaria dei Soci del 30 aprile 2013
della società HydroGEA spa
Assemblea deserta**

Con avviso comunicato a mezzo posta elettronica certificata del 22 aprile 2013 è stata convocata l'Assemblea ordinaria dei Soci di HydroGEA spa per oggi 30 aprile 2013, alle ore 08.00, presso la Sala Rossa del Comune di Pordenone in Corso Vittorio Emanuele II n. 64, per la trattazione del seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 e relative deliberazioni;
2. Determinazioni circa il risultato di esercizio.

Alle ore 08.00 sono presenti il Presidente della Società, ing. Giovanni Dean, e la sig.ra Paola Gottardo, da questi chiamata ad assisterlo per la tenuta dell'Assemblea.

Trascorsi inutilmente 20 minuti, il Presidente della Società, constatata l'assenza dell'intero capitale sociale, dichiara che l'Assemblea di prima convocazione della società HydroGEA spa è andata deserta. La trattazione dell'ordine del giorno viene quindi rinviata in seconda convocazione al giorno 09 maggio 2013, presso la Sala Rossa del palazzo municipale di Pordenone, in Corso Vittorio Emanuele II n. 64, alle ore 17.00, come da avviso di convocazione.

Da, infine, incarico alla sig.ra Paola Gottardo di redigere il presente verbale.

Sono le ore 08.20.

Il Verbalizzante

f.to sig.ra Paola Gottardo

Il Presidente

f.to ing. Giovanni Dean

**Verbale dell'Assemblea ordinaria dei Soci del 09 maggio 2013
della Società HydroGEA s.p.a.**

Il giorno 09 maggio 2013, alle ore 17.45, presso la Sala Consigliare del Comune di Pordenone, si è riunita in seconda convocazione, essendo andata deserta l'Assemblea di prima convocazione per il 30 aprile 2013, l'Assemblea ordinaria dei Soci di HydroGEA s.p.a., all'uopo convocata con avviso del 22 aprile 2013, e la cui seconda convocazione era stata fissata per il 09 maggio 2013, per la trattazione del seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 e relative deliberazioni;
2. Determinazioni circa il risultato di esercizio.

Assume la presidenza dell'Assemblea, a norma di Statuto, il Presidente ing. Giovanni Dean il quale constata e dà atto:

- a) che l'odierna Assemblea è di seconda convocazione;
- b) che sono presenti in rappresentanza dei seguenti Comuni soci i Signori:

I.	Franca Quas	Andreis
II.	Valentino De Piante Vicin	Aviano
III.	Pietro Ianna	Budoia
IV.	Pieromano Anselmi	Montereale Valcellina
V.	Raffaele Millin	Pinzano al Tagliamento
VI.	Mario Della Toffola	Polcenigo
VII.	Claudio Pedrotti	Pordenone
VIII.	Ezio Rossit	Roveredo in Piano
IX.	Lucia D'Andrea	Sequals
X.	Adelchi Pellarin	Travesio

ossia numero 10 Soci, rappresentanti il 98,22% (euro 2.187.420) del capitale sociale di HydroGEA s.p.a.;

- c) che sono presenti, oltre al Presidente, l'Amministratore delegato dott. Marco Tullio Petrangelo e gli Amministratori ing. Romero Alzetta, dott. Claudio Colonnello e il rag. Luigi Marotta;
- d) che sono presenti i Sindaci effettivi Signori: dott. Alberto Sandrin – Presidente e dott.ssa Miriam Di Bon;
- e) che a sensi di legge e di statuto, l'odierna Assemblea può ritenersi, per le presenze come sopra, regolarmente costituita e atta a deliberare sull'oggetto all'Ordine del giorno.

Il Presidente, a norma dell'art. 27, secondo comma, dello Statuto, propone all'Assemblea di designare quale Segretario dell'Assemblea stessa la sig.ra Paola Gottardo.

L'Assemblea, all'unanimità dei presenti, approva.

Il Presidente, scusandosi con i presenti per il ritardo con cui inizia l'Assemblea, dovuto al protrarsi della riunione tenutasi a norma dell'art. 30 dello Statuto dal Consiglio dei Rappresentanti dei Comuni per analizzare le medesime tematiche poste all'ordine del giorno dell'Assemblea, passa quindi allo svolgimento dell'indicato Ordine del giorno che si articola come segue:

1) APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012 E RELATIVE DELIBERAZIONI

A - Relazione sulla gestione e Bilancio di esercizio.

Il Presidente propone all'Assemblea di soprassedere alla lettura dei documenti di bilancio in quanto gli stessi sono stati oggetto di attenta esposizione e commento in sede della riunione avuta dai Soci, a norma dell'art. 30 dello Statuto che regola il cosiddetto esercizio del "controllo analogo" sui servizi della società, durante il Consiglio dei Rappresentanti dei Comuni che ha preceduto lo svolgimento dell'Assemblea e chiede all'Assemblea se tale approccio possa essere considerato approvato dai presenti.

L'Assemblea, all'unanimità dei presenti, approva.

B - Relazione del Collegio sindacale.

Il Presidente concede, quindi, la parola al Presidente del Collegio sindacale, dott. Alberto Sandrin, che legge la relazione dei Sindaci sull'attività di vigilanza al bilancio chiuso al 31 dicembre 2012.

C - Relazione sulla revisione contabile.

Il Presidente prende la parola per dare lettura della Relazione sulla Revisione Contabile redatta dalla Reconta Ernst & Young s.p.a.

Il Bilancio chiude con un utile di Euro 328.811 (contabile euro 328.811,00).

Il Presidente, chiede, quindi, ai presenti se vi sia qualche intervento relativo al bilancio che i signori Soci abbiano intenzione di svolgere in Assemblea.

Nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente pone ai voti il bilancio di esercizio.

L'Assemblea

DELIBERA
all'unanimità dei presenti

- di approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2012 nelle risultanze presentate.

2) DETERMINAZIONE CIRCA IL RISULTATO DI ESERCIZIO.

Il Presidente propone ai presenti di destinare l'utile dell'esercizio 2012 di euro 328.811 (contabile euro 328.811,00) come segue:

- per euro 16.441 (contabile euro 16.440,55) alla "Riserva Legale" ;
- per euro 312.370 (contabile 312.370,45) alla riserva "Utili portati a nuovo"

e pone ai voti la proposta.

L'Assemblea

DELIBERA
all'unanimità dei presenti

di destinare l'utile dell'esercizio 2012 di euro 328.811 (contabile euro 328.811,00) per euro 16.441 (contabile euro 16.440,55) alla "Riserva Legale" e per il residuo pari ad euro 312.370 (contabile 312.370,45) alla riserva "Utili portati a nuovo".

Il Presidente chiede, quindi, ai presenti se vi sia qualche altro intervento.

Quindi, non avendo nessuno chiesto la parola e avendo ultimato la trattazione dei punti previsti dall'Ordine del giorno, si dichiara chiusa la seduta alle ore 18.00.

Il Presidente

f.to ing. Giovanni Dean

Il Segretario

f.to sig.ra Paola Gottardo